

**Settore
Non Stadia
...sconosciuto?!**

Gare non competitive o non agonistiche come:

Per Ministero della Salute: Decreto Balduzzi.

L'articolo 4 del decreto ministeriale 23 aprile 2013, ha stabilito che “le attività caratterizzate da un particolare ed elevato impegno cardiovascolare (a titolo meramente esemplificativo manifestazioni podistiche di lunghezza superiore ai 20 chilometri granfondo di ciclismo, di nuoto, di sci di fondo o altre tipologie analoghe), realizzate nell'ambito di un'iniziativa patrocinata da federazioni-enti di promozione sportiva o discipline sportive associative ed aperta a non tesserati che non abbia natura agonistica, è subordinata all'acquisizione di un certificato medico che richiede la rilevazione della pressione arteriosa, elettrocardiogramma basale, step test o test ergometrico con monitoraggio dell'attività cardiaca e **altri accertamenti che il medico certificatore riterrà necessario per i singoli casi**”.

Giudici nelle manifestazioni non Stadia

Le figure dei Giudici nelle gare in Stadia
Sono le medesime delle gare in stadio

Composizione della giuria non stadia

Delegato Tecnico

Giuria d'appello

Direttore di riunione (se necessita)

Starter con aiuto

Un primo giudice

almeno 2 coppie di giudici per rilevare i piazzamenti

Giudici nel percorso (da quantificare)

Giuria arrivo

Anche se in gara viene utilizzato un trasponder e rilevamento tramite Chip, la giuria arrivo deve prendere più arrivi possibili e non fermarsi ai primi arrivati pensando così di aver concluso il proprio compito.

Sfatiamo il mito del Chip infallibile, il sistema può saltare anche a tratti o non rilevare i risultati.

In questo caso l'ordine d'arrivo redatto dai giudici preposti a questo scopo è essenziale.

Delegato Tecnico cosa farà?!!!!

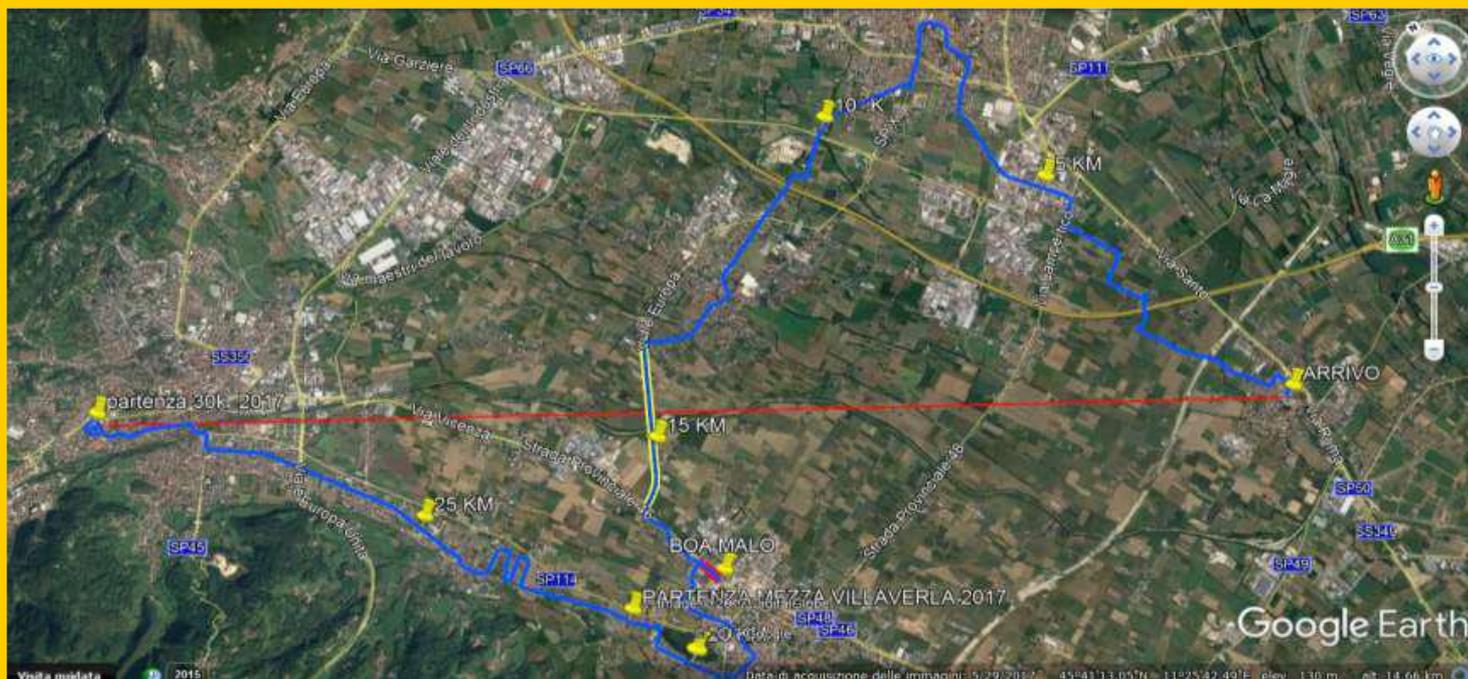
I Delegati Tecnici, in stretto contatto con gli Organizzatori, i cui componenti forniranno loro tutto l'aiuto necessario, hanno la responsabilità di garantire che tutte le disposizioni tecniche siano pienamente conformi alle Regole Tecniche della WA e con il WA Track and Field Facilities Manual.....ecc.

E' la massima autorità sotto il profilo tecnico

Cosa deve sapere

- Notizie sulla località, la data, gli orari
- Precedenti edizioni
- Organizzazione
- Programma
- Categorie di partecipanti
- Piano sicurezza e sanitario

Il suo lavoro si sviluppa soprattutto nella fase preparatoria della manifestazione prende contatti con il comitato organizzatore, del quale non fa parte, ma con il quale deve collaborare ed integrarsi per la soluzione di tutti i problemi; acquisisce il regolamento della manifestazione, che deve conoscere dettagliatamente; effettua almeno una verifica al percorso



Come prepara la manifestazione (effettua almeno un sopralluogo)

- si assicura che programma, regolamento siano pubblicizzati con sufficiente anticipo;
- verifica che tutti gli spazi individuati siano adatti ai rispettivi servizi (percorso, segreteria, doping, servizio giurie, speaker, data processing, spogliatoi, ecc.);
- si assicura che tutti i servizi logistici (trasporti, ecc.) siano stati predisposti;
- è responsabile di ogni altro preparativo tecnico necessario per l'effettuazione delle gare;
- deve inviare il rapporto scritto all'organo designante sui preparativi e sulle problematiche emerse in questa fase, almeno 30 gg prima della manifestazione.

Secondo le tipologia di gara. Le cose che deve considerare

Le distanze 5km, 10 km, 15 Km, 20 Km, Mezza maratona, 25 Km,30 Km, Maratona,100 Km.

1. Il livello della manifestazione
(Internazionale/Nazionale/Regionale)
2. Il numero e tipologia di atleti
3. Il regolamento della manifestazione
4. Eventuali partenze differenziate
5. Le condizioni climatiche
6. Misure chilometriche diverse con gare non competitive abbinata

Prima della manifestazione:

Deve verificare che il comitato organizzatore abbia provveduto alla soluzione delle problematiche emerse nel precedente sopralluogo.

Deve controllare le iscrizioni ed ha il diritto di respingerle per motivi tecnici.

Tempo massimo (NORME ATTIVITA' 2020

FIDAL)

10.13.1 Il “tempo massimo” è il termine temporale entro il quale è consentito agli atleti di portare a termine la propria gara. Allo scadere del “tempo massimo”, stabilito nel regolamento della manifestazione, gli atleti che non hanno ancora portato a termine la distanza prevista, non saranno inseriti nell’ordine di arrivo ufficiale della gara. Alla scadenza del “tempo massimo”, il percorso sarà interamente riaperto al traffico. L’Organizzatore dovrà predisporre un servizio di raccolta degli atleti ancora sul percorso, attraverso idonei mezzi di trasporto. Gli atleti che decidessero comunque di proseguire, dovranno attenersi scrupolosamente alle norme del Codice della Strada come normali pedoni, sotto la propria responsabilità, utilizzando le zone riservate al traffico pedonale.

Trascorsi 30’ dalla scadenza del “tempo massimo” termina il Servizio di Assistenza Medica (sia lungo il percorso, sia nella zona di arrivo) e cessa inoltre il Servizio GGG.

Durante la manifestazione:

Il Delegato Tecnico ha il compito di controllare il corretto svolgimento della manifestazione, pronto ad intervenire, se necessario, per qualsiasi problematica di carattere tecnico.

Non può interferire nelle funzioni decisionali di esclusiva competenza della Giuria d'Appello, con la quale instaura un rapporto di collaborazione, pur nelle specifiche competenze.

Tutto intorno alla gara.....

- Iscrizioni come e quando
- Numeri (tipologia e modalità di distribuzione)
- Veicoli autorizzati a seguire la gara (veicoli di testa e fine gara, ambulanze, Tv, foto)
- Speaker
- Riprese televisive
- Esigenze di sponsor
- Un aspetto spesso tralasciato dagli Organizzatori è quello dell'utilizzo di mezzi non ecologici al seguito.
- La scarsa diffusione di auto elettriche non permette il loro utilizzo in ogni manifestazione ma si assiste spesso ad un abuso nell'uso di automezzi a tutto discapito della salute e della prestazione degli atleti.
- **Si raccomanda l'utilizzo di auto elettriche o ecologiche.**

Quando INIZIO come DL.T.?

E' necessario avviare l'organizzazione con largo anticipo per qualsiasi manifestazione sportiva, anche a carattere locale.

Che si parli di eventi internazionali, nazionali, regionali o semplicemente di portata locale ciò che cambia è il tipo di organizzazione ed il numero di persone impegnate.

Inizio quindi al più presto possibile

Ragionare da organizzatore

Si è deciso di organizzare una gara, il primo problema da considerare sarà quello trovare un luogo appropriato per la partenza e l'arrivo e il percorso.

Si avrà bisogno di grandi spazi capaci di contenere il numero degli atleti che si prevede possano partecipare e di fornire tutti i servizi necessari.

Nella tracciatura del percorso vedere di non essere impattanti alla viabilità, cercare di rimanere lontani da Ospedali, presidi medici-pronto intervento ecc., Caserme, aree di parcheggi ecc.

Prevedere possibile viabilità alternativa durante il periodo della manifestazione

Valutare la dimensione della gara che si sta progettando

Le manifestazioni di successo crescono rapidamente, qualche centinaio di atleti alla prima edizione possono diventare migliaia entro pochi anni.

Spazio aggiuntivo dovrebbe essere disponibile, nella progettazione iniziale del percorso, ad ospitare questa crescita per evitare che l'evento debba essere completamente ridisegnato.

Dossier tecnico operativo.....

Riguarda tutta la documentazione della manifestazione
In particolare modo non può mancare:

- A) La Pianta del percorso gara con segnalato;
 - 1) Dislocazione addetti chiusura strade le modalità chiusura (nominativi ecc.) e loro reperibilità
 - 2) Punti dei ristori con personale incaricato
 - 3) Punti assistenza e sanitari/sicurezza
 - 4) Lista degli addetti
 - B) Piano sanitario rigorosamente vidimato 118/ASL (112)
 - C) Piano sicurezza della manifestazione
 - D) Delibere chiusura strade e le modalità
- Report e certificazione della manifestazione

FIDAL - ASSISTENZA SANITARIA NELLE MANIFESTAZIONI DI ATLETICA LEGGERA

L'Art. 119 del Regio Decreto del 6 maggio 1940, n.635, in esecuzione del Regio Decreto n. 773 del 18 giugno 1931 "Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza – TULPS", relativamente alla licenza per spettacoli e trattenimenti pubblici, prevede che "tra le condizioni da imporsi nelle licenza deve essere compresa quella di provvedere al servizio di assistenza sanitaria per i casi di infortunio".

Le normative FIDAL già in vigore prevedono l'obbligatorietà dell'assistenza medica.

La presenza del medico di servizio è obbligatoria, ed indispensabile affinché il Direttore di Riunione/Delegato Tecnico dia inizio alla manifestazione.

Per le manifestazioni non-stadia la presenza di una o più ambulanze (di cui una almeno di rianimazione con defibrillatore) deve essere obbligatoriamente presa in considerazione, in relazione alle diverse situazioni logistiche ed al numero di partecipanti.

Vanno sempre e comunque fatte salve eventuali normative Regionali o Nazionali emanate o emanande in tema di assistenza sanitaria sportiva.

- Il Piano Sanitario ed il Piano di Sicurezza devono essere consegnati al Delegato Tecnico per opportuna conoscenza; qualora non fossero consegnati al Delegato Tecnico la manifestazione potrà comunque svolgersi, ma in entrambi i casi la responsabilità dell'attuazione del Piano Sanitario e del Piano di Sicurezza rimane a totale carico dell'Organizzatore. (Fidal Norme economiche vademecum 2020)
- Vi ricordate; **stessa cosa per il CSI vedi normativa su NS. Regolamento.**

Ricordiamoci che:

Con la pioggia o il brutto tempo tutto diventa più difficile



Le varie tipologie di percorso

In più giri

Un percorso in più giri è adatto solo per un numero basso di atleti di un livello omogeneo come per esempio le gare di campionato.

Per manifestazioni con atleti di élite tale percorso in più giri è ideale: permette di spettatori di vedere più volte l'azione di gara, richiede meno aree chiuse al traffico e permette un utilizzo più efficiente delle risorse utilizzate.



Andata/ritorno

Modalità poco frequente per le corse su strada, con un percorso di andata e ritorno con la strada divisa in due.

Questo layout di gara semplifica e riduce l'uso di alcune risorse. Stazioni di rifornimento possono essere utilizzate da entrambe le parti così come punti di soccorso medico, servizi igienici e altro possono essere posizionati al centro della strada sul divisore centrale.

Molti percorsi negli anni scorsi sono stati progettati in questo modo **prima che le corse su strada diventassero uno sport di massa.**



Punto a punto

Gare con partenza e arrivo in luoghi diversi prevalentemente in una sola direzione.

Questo può consentire interessanti tracciati e sfruttare al meglio siti turistici altrimenti separati, aumentano i problemi organizzativi ma attualmente sono le più diffuse

Queste manifestazioni sono più propense a superare le regole WA sulla separazione ed di elevazione ammissibile.



Corse su strada

RT55 exReg. 240



Distanze RT55.1 ex Reg. 240.1

Uomini e Donne

1. Le distanze standard sono: 5km, 10km, 15km, 20km, Mezza Maratona, 25km, 30km, Maratona (km 42,195), 100km e Staffetta su Strada.

Nota: Si raccomanda che la corsa a Staffetta su Strada si svolga sulla distanza della Maratona, idealmente in un circuito di 5km, con frazioni di 5km, 10km, 5km, 10km, 5km e 7,195km.

Si raccomanda che, per una corsa a Staffetta su Strada U20 Junior, la distanza sia quella della Mezza Maratona con frazioni di 5km, 5km, 5km e 6,098km.

Altre distanze non sono valide per il conseguimento di record ed inserimento nelle graduatorie

Ultramaratona

- Le specialità riconosciute da FIDAL e WA:
- 100 km su strada;
- Specialità riconosciute dalla IUTA:
- IAU e IUTA: 6/12/24/48h (su strada e pista); 6 giorni 100/1000miglia, 1000km Ultratrial (da 50 a 125 km).
- Non ufficiali tutte le altre.

Primati mondiali gare corse su Strada RC31 ex Reg. 260

- (a) Il percorso deve essere misurato da un Misuratore ufficiale livello A o B
- (b) La partenza e l'arrivo del percorso, misurati in linea d'aria tra di loro, non devono essere distanti più del 50% della lunghezza della corsa.
- (c) La differenza in discesa tra i livelli della partenza e dell'arrivo non deve superare 1:1000, 1m per km (0,1%).
- (d) Qualsiasi Misuratore di Percorso che ha certificato a suo tempo il percorso o altro giudice adeguatamente qualificato, designato dal Misuratore, con una copia dettagliata della misurazione ufficiale, deve viaggiare durante la gara sul veicolo di testa, per attestare che il percorso coperto dagli atleti è conforme a quello misurato e certificato dal Misuratore di Percorso ufficiale

Perché un Primato sia valido

e) Il percorso deve essere verificato (rimisurato) prima della gara, il giorno della gara, o il prima possibile, da un Misuratore di livello «A», diverso da chi ha effettuato la misurazione originale.

Nota: se il percorso è stato a suo tempo misurato da almeno due misuratori di livello «A» o uno di livello «A» e uno «B», non sarà richiesta nessuna verifica successiva in caso di primati

È possibile conseguire primati su distanze intermedie che siano state misurate, registrate e marcate come parte della misurazione del percorso. Anche tali primati su distanze intermedie dovranno essere riverificati.

Primati RC32 ex Reg. 261

Nota (i): Eccetto per le gare di Marcia su Strada, la WA terrà due liste di Primati del Mondo per le Corse su Strada femminili: un Primato Mondiale per prestazioni ottenute in gare miste (“miste”) ed un Primato Mondiale per prestazioni ottenute in gare solo femminili (“solo Donne”).

Nota (ii): Una gara su strada solo femminile può essere organizzata in modo di avere orari di partenza separati per donne e uomini. Il differenziale di tempo dovrebbe essere scelto in modo tale da prevenire ogni possibilità di assistenza, sollecitazioni o interferenze, in particolare sui percorsi che comprendono più di un giro della stessa sezione del percorso.

Nota (iii): Le prestazioni realizzate nelle corse su strada con uno scarto tra la partenza e l'arrivo >50% della distanza della corsa, non sono considerate dalla WA come migliori prestazioni.

Percorso RT55 ex Reg. 240.2

Le gare debbono svolgersi su un percorso stradale. Qualora il traffico o circostanze simili lo rendano impossibile, il percorso, debitamente segnato, **può essere tracciato su una banchina per ciclisti o su un marciapiede lungo la strada, ma non su terreno soffice, come su strisce erbose o simili.** La partenza e l'arrivo possono avvenire all'interno di un campo per atletica.

Nota (i): Si raccomanda che, per le Corse su Strada organizzate su distanze standard, i punti di partenza e di arrivo, misurati in linea d'aria, non siano distanti tra di loro più del 50% della distanza della corsa. Per l'omologazione dei Primati, si veda la Regola 260.21(b).

Nota (ii): E' da considerarsi accettabile che la partenza, l'arrivo e altri settori della gara avvengano su erba o su altra superficie non asfaltata. Tali settori devono essere ridotti al minimo.

3. Il percorso deve essere misurato lungo il tragitto più breve possibile che un concorrente possa percorrere nella parte di strada riservata alla gara.

Nelle manifestazioni indicate alla Regola 1.1(a) e, quando possibile, anche (b), (c) e (f), la linea di misurazione dovrebbe essere tracciata sul percorso con un colore che si distingua e che non consenta la confusione con altre marcature. La lunghezza del percorso non deve essere inferiore alla distanza ufficiale della gara. Nelle competizioni indicate alla Regola 1.1(a), (b), (c) e (f), il margine di errore nella misurazione non deve superare lo 0,1% (ad esempio: 42m per la corsa di Maratona) e la lunghezza del percorso dovrebbe essere verificata in precedenza da un Misuratore di Percorso ufficialmente riconosciuto dalla IAAF.

Nota (i): Si consiglia, per la misurazione, l'uso del "Metodo della Bicicletta Calibrata".

Nota (ii): Per evitare il rischio che un percorso possa venire trovato troppo corto in occasione di successive misurazioni, si consiglia di inserire, al momento di tracciare il percorso, un "fattore di prevenzione d'errore". Per una misurazione a mezzo di una bicicletta calibrata, questo fattore dovrebbe essere dello 0,1%, il che significa che ciascun chilometro del percorso avrà una "lunghezza misurata" di 1001 metri.

Nota (iii): Se si ritiene che nel giorno della gara alcuni tratti del percorso saranno delimitati con l'uso di attrezzature mobili, quali coni, transenne, ecc., il loro posizionamento deve essere deciso non più tardi del giorno di misurazione e la documentazione di tali decisioni deve essere inclusa nel verbale di misurazione.

Nota (iv): Si raccomanda che, per le Corse su Strada organizzate su distanze standard, la differenza in discesa tra i livelli della partenza e dell'arrivo non superi 1:1000, vale a dire 1 metro per km (0,1%). Per l'omologazione dei Primati, si veda la Regola 260.21(c).

Nota (v): Un certificato di misurazione di un percorso è valido per 5 anni, dopo i quali il percorso andrà rimisurato anche se non vi sono evidenti modifiche allo stesso.

Segnaletica visiva per i concorrenti

- Ogni chilometro
- Ogni 5 km deve essere controllato il rilevamento su chiodo (misuratore Ufficiale o giudice incaricato)
- Dovrebbe essere esposta anche in miglia ogni 5 miglia

Percorso Segnaletica al KM



4. Le distanze in chilometri sul percorso devono essere visibili a tutti i concorrenti.

5. Nelle corse di Staffette su Strada, per definire le distanze di ciascuna frazione e per indicare la linea di cambio si tracciano linee larghe 50mm attraverso la strada.

Linee simili saranno tracciate 10m, prima e dopo tali linee di frazione, per delimitare la zona di cambio.

Tutte le procedure di cambio, che se non diversamente specificato dagli organizzatori comportano un contatto fisico tra gli atleti in entrata e in uscita, debbono essere completate entro questa zona.



Partenza - Arrivo

Partenza e arrivo, dovrebbe essere posizionata dove c'è un interessante zona scenica o storica, prevederlo in particolare modo per la zona arrivo.

Questo aggiunge attrazione alla gara per gli atleti e per gli spettatori, in particolare i numerosi atleti di minore livello sono un'importante categoria “economica” per la manifestazione.

Partenza RT55.6 ex Reg. 240.6

Le gare debbono essere fatte partire con un colpo di pistola, cannone, corno o altro dispositivo.

Debbono essere usati i consueti comandi per le gare più lunghe di 400m (Regola 162.2(b)).

Nelle gare in cui vi è un grande numero di partecipanti, deve esser dato un segnale cinque minuti, tre minuti e un minuto prima della partenza della gara.

Al comando *“Ai vostri posti”*, gli atleti devono accedere alla linea di partenza secondo le modalità stabilite dagli organizzatori. Il Giudice di Partenza si assicurerà che nessun atleta tocchi con il suo piede (o qualsiasi parte del proprio corpo) la linea di partenza o il terreno davanti ad essa, e quindi darà inizio alla corsa.

Partenze come

- In base ai tempi quando ci sono parecchi concorrenti vengono assegnate delle gabbie di partenza (ricordarsi di chiedere)
- Possono essere abbinati dei Pacemacher con tempi per ogni tipo di gabbia oppure, con partenza senza gabbie partono di solito assieme. Essi devono essere identificabili dagli atleti.



Partenza in strada con gabbie e pace..



Partenza dallo stadio con gabbie



Partenza dallo stadio (libera)

Sicurezza RT55.7 ex Reg. 240.7

Il Comitato Organizzatore di Corse su Strada deve garantire la sicurezza di tutti i concorrenti e degli Ufficiali di Gara. Nelle competizioni, indicate alla Regola 1.1(a), (b), (c) e (f), il Comitato Organizzatore dovrà garantire che le strade, utilizzate per la competizione, siano chiuse al traffico motorizzato in entrambi i sensi.

Nota: piano sicurezza e piano sanitario da redigere e consegnare al DLT. (VEDI REG. C.S.I. PUBBLICATO)

Piano sanitario vidimato per accettazione dal 118 Asl di pertinenza. Delibere chiusura strade da consegnare.
Dossier tecnico sicurezza percorso da consegnare.

Primo soccorso e sicurezza

- Dislocazione medici e ambulanze
- Chiusura strade totale o parziale concordare
- Per garantire la chiusura al traffico motorizzato possono essere utilizzate transenne, cordoni, coni o semplici fettucce plastificate.

Fondamentale è la collaborazione delle forze dell'ordine per evitare che la presenza della gara possa creare problemi alla circolazione. Al riguardo si ritiene che il rapporto tra Organizzatori e Amministratori locali deve essere stretto e costruttivo.

- Spetta agli Organizzatori garantire il rispetto degli orari e concordare con gli Amministratori la predisposizione di percorsi alternativi e l'informazione alla cittadinanza.
- Comunicazione ai residenti della chiusura strade consigliata molto dettagliata

Non scodiamo la lista nominativa degli incaricati con la loro reperibilità durante la manifestazione che deve essere abbinata a questa pianta



ELENCO VIE – PERCORSO PARTENZA - Viale Rumor

Contrà Chioare
Contrà Pusterla (ponte Pusterla)
Contrà Pedemuro San Biagio
Corso Fogazzaro
Corso Palladio
Contrà Santa Barbara
Contrà Gazzolle
Contrà San Paolo
Ponte San Paolo
Contrà Lioy
Contrà Pozzetto
Contrà del Guanto
Contrà Santa Chiara
Contrà San Tommaso
Contrà Santa Caterina
Attraversamento Viale Risorgimento
Imbocco pista ciclabile a Nord di Borgo Berga
Attraversamento Viale Riviera Berica
Pista ciclabile lungo Viale Riviera Berica
Via dell'Opificio
Via Ponti di Debba
Strada San Pietro Intrigogna
Strada Businello
Strada Pelosa
Strada di Casale
Strada dei Pizzolati
Via Martiri delle Foibe
Strada del Megiaro
Strada di Casale
Via Zanecchin
Sottopasso Viale dello Stadio
Via Bassano
Via Natale del Grande
Viale Trissino
Viale Margherita
Via Giuriolo
ARRIVO - Piazza Matteotti

Punti rifornimento e ristori

- Numero e disposizione chilometrica
- Tipo di rifornimento decisi dal Comitato organizzatore e comunicati (anche in base alle condizioni atmosferiche ed al progressivo chilometrico)
- Rifornimenti personali
- Impatto ambientale
- Personale addetto

Piano Sanitario



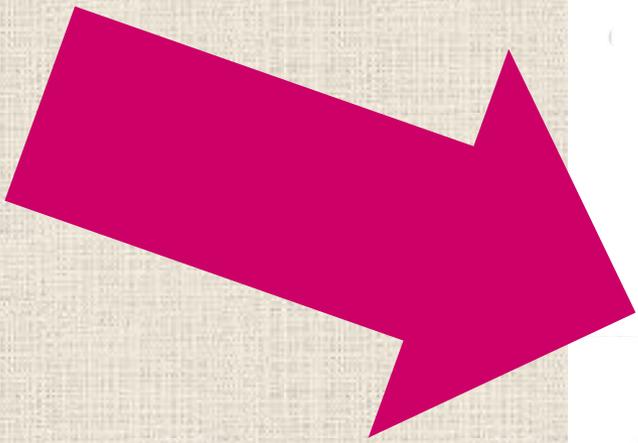
P.A. Croce Verde Vicenza Onlus

PIANO SANITARIO

(documentazione preventiva in attesa di aggiornamenti da parte degli organizzatori)

MEZZADIVICENZA Domenica 24/09/2017

- ENTE COMMITTENTE :** Atletica Vicentina
- LUOGO EVENTO :** Centro storico Vicenza e principali Quartieri della città
- ORARIO :** Ritrovo / partenza : la partenza è prevista da Viale Rumor (zona parco Querini) alle ore 09.30 , con ritrovo a partire alle ore 07.30 presso l'area agonisti collocata all'interno Patronato Leone XIII (a 300 metri dal punto di partenza , Contrà Pusterla –angolo Contrà Cavalieri Vittorio Veneto) . Fine gara ore 13.00 (fine gara) Piazza Matteotti
- TIPOLOGIA EVENTO:** Mezza Maratona
- N° PERSONE INTERESSATE:** < 1200 partecipanti (atleti con certificazione medica)
- FATTORI DI RISCHIO:** Traumatismi di varia entità (contusioni, distorsioni, ferite, etc)
ACC.,
Malori
Punture d'insetti
Eventi complessi (alcuni feriti in contemporanea in numero limitato)
Eventi di massa convenzionali e non-convenzionali (incidente maggiore)



05 AGO, 2017

APPROVATO

Regione Veneto AULSS 8 Berica
U.O. Gestione Piani Sanitari e
Protocolli Provinciali 118-XI
Responsabile: Dr. Massimo Andreoli



LIVELLO DI ASSISTENZA : Avanzato (vedi risorse)

RISORSE :

N.1 Medico Sportivo Federale

N.3 Medici Emergenza

N.4 Infermieri professionali

N. 3 Centro Mobile di Rianimazione con satellitare a bordo e radio veicolare Regionale 118 Veneto attrezzato di : monitor/defibrillatore (MRX multiparametrico), respiratore automatico, aspiratore di secreti, farmaci, ossigeno e tutti i presidi per un soccorso avanzato, materiale di immobilizzazione full-body;

N.1 Punto di Primo Intervento Fisso alla Partenza /Arrivo

PERSONALE AMBULANZA :

- A. n° 1 Medico Emergenza (fornito dall'associazione sportiva)
- B. n° 1 Infermiere Professionale
- C. n° 1 Soccorritore abilitato BLS-D
- D. n° 1 Autista Soccorritore abilitato BLS-D

PERSONALE PUNTO DI PRIMO INTERVENTO :

- A. n° 1 Medico Federale
- B. n° 1 Infermiere Professionale
- C. n° 3 Soccorritori abilitati BLS-D

IDENTIFICATIVO MEZZI :

Lo comunicheremo appena possibile

COMUNICAZIONE : Coordinatore Sanitario Infermiere Borgo Alice cell. VODAFONE 348/0105018

SPECIFICITA' :

- Presenza di Personale di Protezione Civile Locale
- Presenza di Forze dell'ordine Locali
- Associazione Naz. Alpini – Sez. di Vicenza
- Associazione Radiomatori "A. Palladio 310"

OBIETTIVI :

Croce Verde Vicenza si impegna a:

- o PRESTARE le manovre di soccorso di Base ed Avanzato su eventi medici e/o traumatici in tutta l'area della manifestazione nel più breve tempo possibile allertando nel contempo la C.O.P.118;



- o STABILIZZARE in loco il paziente, e comunicare i suoi parametri alla C.O.P. 118 come da protocollo;
- o TRASPORTARE, solo su indicazione della C.O.P. 118 , in base alla tipologia dell' evento e criticità del paziente, alla struttura idonea per competenza o attendere l'arrivo sul posto del mezzo di Soccorso Avanzato, inviato dal C.O.P. 118;
- o APPLICARE qualora vi siano eventi complessi o di massa convenzionali e non-convenzionali, il protocollo incidente maggiore (C&SCATTT) con invio di messaggio critico ILTIPANE alla C.O.P. 118 ed applicazione del protocollo del triage SIEVE e SORT.

Sostenere l'evento di massa sino all'arrivo del servizio 118 provinciale al quale verranno date tutte le informazioni relative all'evento, dopodiché Croce Verde Vicenza si metterà a disposizione della C.O.P. 118 che assume il comando delle operazioni di soccorso sanitario.

La manifestazione è inserita nel programma del Comune di Vicenza come "Giornata Ecologica"; pertanto è disciplinata dal regolamento previsto. Le strade che interessano nello specifico la gara podistica NON sono chiuse al traffico per i mezzi di soccorso e quindi i cittadini residenti nell'area interessata non avranno alcuna limitazione.

I mezzi di soccorso saranno così dislocati:

1 ambulanza alla partenza (Viale Rumor) dopo il passaggio dei podisti si sposta al sottopasso di Viale dello Stadio

1 ambulanza all'imbocco della pista ciclabile a Nord di Borgo Berga dopo il passaggio dei podisti si sposta all'arrivo in Piazza Matteotti

1 ambulanza in coda alla gara

Qualora vi fosse la necessità di soccorso sanitario, verrà utilizzata l'ambulanza più vicina che raggiungerà l'infortunato seguendo il senso di marcia della manifestazione .

Il Punto di Primo Intervento sarà provvisto di monitor/defibrillatore (multiparametrico), aspiratore di secreti, ossigeno e tutti i presidi per un soccorso base ed avanzato.

Il presente Piano Sanitario rientra di competenza nelle specifiche richieste dalla D.G.R. 1080 del 17 Aprile 2007 .

ALLEGATI:

- A. Lista vie/piazze / cittadine toccate dal percorso 2016
- B. Mappa del percorso edizione 2016

Si rimane a disposizione.
Cordialmente

Vicenza, 05/07/2017

Coordinatore Sanitario

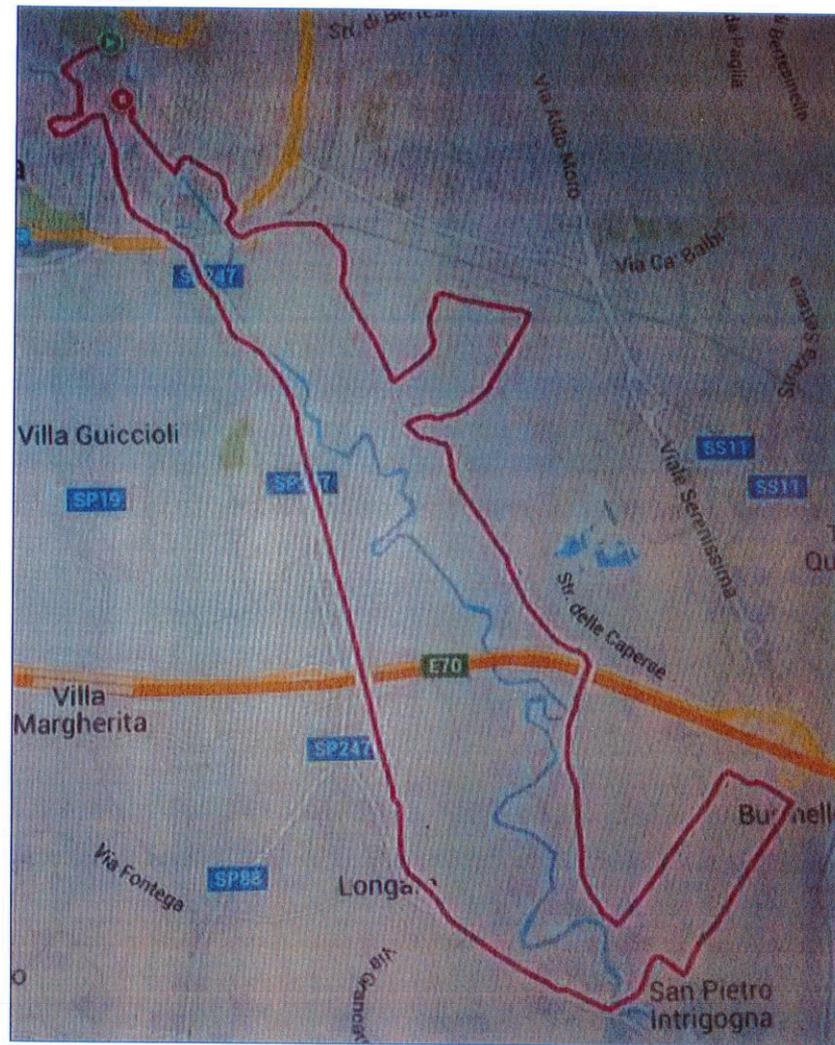
Alice Borgo

ELENCO VIE – PERCORSO
MEZZA MARATONA DI VICENZA 2016

PARTENZA - Viale Rumor

Contrà San Marco – Ponte Pusterla
Contrà Porti
Contrà Riale
Corso Fogazzaro
Corso Palladio
Contrà Santa Barbara
Contrà Gazzolle
Contrà Pozzetto
Contrà del Guanto
Contrà Santa Chiara
Contrà San Tommaso
Contrà Santa Caterina
Attraversamento Viale Risorgimento
Imbocco pista ciclabile a Nord di Borgo Berga
Pista ciclabile lungo Viale Riviera Berica
Via dell'Opificio
Via Ponti di Debba
Strada San Pietro Intrigogna
Strada Businello
Strada Pelosa
Strada di Casale
Strada dei Pizzolati
Via Martiri delle Foibe
Strada del Megiaro
Strada di Casale
Via Zaneccchin
Sottopasso Viale dello Stadio
Via Bassano
Via Natale del Grande
Viale Trissino
Viale Margherita
Via Giuriolo

ARRIVO - Piazza Matteotti





Il Prefetto della Provincia di Vicenza

Fasc. n. 2017/361-55 Area III- Pat.

Piano Sicurezza

Prefettura Vicenza - Area III - Sezione di Camisano Vicentino 06-2049-arrivocita N. 0043253 del 31/05/2017



Il Prefetto della Provincia di Vicenza

Prot. n. 2017/361-55 Area III- Pat.

DISPONE

altresi che:

- gli Organi di polizia stradale di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 30.4.1992, n. 285 sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza e della verifica del rispetto delle prescrizioni imposte, nonché di quelle dell'autorizzazione allo svolgimento della competizione;
- la carovana dovrà essere scortata dagli Organi di polizia stradale di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 30.4.1992, n. 285 ovvero, in mancanza o a supporto di questi, dovrà essere opportunamente segnalata a cura del personale dell'Organizzazione abilitato per la scorta tecnica, munito di idonei segni di riconoscimento, nel numero, con le attrezzature e gli equipaggiamenti e secondo le modalità di svolgimento previste dal disciplinare per le scorte tecniche alle competizioni ciclistiche approvato con provvedimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 27.11.2002 n.29;
- l'Organizzazione predisporrà un idoneo servizio e, ove necessario, una specifica segnaletica in corrispondenza delle intersezioni stradali che interessano il transito della corsa in modo che tutti gli utenti della strada siano resi edotti della sospensione temporanea (o della limitazione) della circolazione;
- gli Organi di polizia preposti alla vigilanza o alla tutela delle strade percorse o attraversate cureranno l'intensificazione della vigilanza sui tratti di strada interessati dalla competizione;
- gli Organizzatori della manifestazione sono tenuti ad osservare le disposizioni di cui alla deliberazione n. 1080 in data 17.4.2007, della Giunta Regionale del Veneto in attuazione della L.R. 16 agosto 2002 n. 22.

Si invitano gli Enti proprietari delle strade interessate a valutare l'opportunità di disporre obblighi, divieti e limitazioni della sosta a carattere temporaneo, per ciascuna strada o tratto di essa, in relazione alle esigenze della circolazione o alle caratteristiche strutturali delle strade.

Gli Organizzatori avranno cura di dare la massima pubblicità al presente provvedimento avvalendosi anche di strumenti di diffusione fonica, nonché di comunicati sui mezzi di informazione.

Vicenza, data di protocollo

*p. il Prefetto
Il Dirigente dell'Area III
Il Vice Prefetto
(Foglià)*

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile (art. 3, comma 2 D.Lgs 39 del 1993).

- All'Amministrazione Provinciale di Vicenza @ VIA P.E.C.
- Ai Sigg. Sindaci dei Comuni di Camisano Vicentino, Grisignano di Zocco e Grumolo delle Abbadesse @ VIA P.E.C.
- Alla Questura di Vicenza @ VIA P.E.C.
- Al Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Vicenza @ VIA P.E.C.
- Alla Sezione Polizia Stradale di Vicenza @ VIA P.E.C.
- Al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Vicenza @ VIA P.E.C.
- e, per conoscenza,
- Agli Organizzatori della gara @ VIA P.E.C.

Comune di Camisano Vic.no 7672 del 01-06-2017 arrivo



COMUNE DI CAMISANO VICENTINO

PROVINCIA DI VICENZA

Cod. Fisc. 80007050240

C.A.P. 36043

ORDINANZA N. 26 DEL 01-06-2017

Reg. Gen. N. 28

Oggetto: Regolamentazione della circolazione stradale durante la competizione podistica denominata "10 MIGLIA DELL'AURORA" in programma sabato 3 giugno 2017.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la domanda presentata in data 03.05.2017, registrata al prot. n. 6101, dal Sig. Bazzega Massimo nato a Vicenza il 13.03.1970 e residente a Camisano Vicentino in via Vecellio n. 2, nella sua qualità di presidente pro tempore dell'Associazione Sportiva Dilettantistica POLISPORTIVA AURORA '76 con sede a Camisano Vicentino in Piazza Pio X n. 18, diretta a ottenere l'autorizzazione a svolgere, il giorno 03 giugno 2017 dalle ore 19:00 alle ore 21:00, la manifestazione podistica competitiva denominata "10 MIGLIA DELL'AURORA";

Vista l'autorizzazione prot. 6112 del 30.05.2017 rilasciata dalla Provincia di Vicenza per lo svolgimento della competizione podistica;

Preso atto:

- che il percorso di gara interessa le seguenti strade nel territorio del Comune di Camisano Vicentino: via Stadio – Piazza 29 aprile – via XX settembre – Piazza Umberto I° – via Marconi – Piazza Libertà – via Girardi – via Europa – via Torrossa – via Vittorio Veneto – Piazza Costituzione – viale Margherita – via Ponte Napoleone – via Canove – via Casona – via San Daniele – via Cà Marzara – via Mattarella – viale Venezia – via Industriale – via Vicenza;
- che il Prefetto di Vicenza ha emesso l'ordinanza prot. n. 2017/361-55 Area III-Pat. del 31.05.2017 con cui ha disposto la sospensione temporanea della circolazione il giorno 03.06.2017 per tutto il percorso della competizione;
- che via Olimpia e via Stadio dovranno essere interdette alla circolazione veicolare per consentire l'allestimento delle strutture destinate allo svolgimento della manifestazione podistica;
- che dalle ore 16:00 alle ore 18:00 si svolgerà nel centro storico di Camisano Vicentino la manifestazione "SCHOOL 4RUN" dedicata ai bambini della scuola primaria;
- che in Piazza Umberto I° sarà allestito un maxi schermo in occasione della finale di Champions League in programma nella serata di sabato 3 giugno 2017;

Ritenuto di dover disporre, per motivi di pubblico interesse e di pubblica incolumità nonché per motivi di carattere tecnico, la sospensione del traffico veicolare lungo tutta via Olimpia e via Stadio dalle ore 16:00 alle ore 22:00 del 03.06.2017 e in Piazza Umberto I° dalle ore 14:00 alle ore 24:00;

Richiamati gli articoli 5, 6, 7 e 159 del Decreto Legislativo 30.04.1992, n. 285;

Ordinanza DEI RESPONSABILI n.26 del 01-06-2017 COMUNE DI CAMISANO VICENTINO

Visto il Regolamento di esecuzione e attuazione al Codice della Strada approvato con D.P.R. 16.12.1992, n. 495;

Visto il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

ORDINA

Per il giorno di **sabato 3 giugno 2017**:

- **dalle ore 16:00 alle ore 22:00**, durante lo svolgimento della competizione podistica denominata "10 MIGLIA DELL'AURORA", **la sospensione temporanea della circolazione veicolare** in via Olimpia e in via Stadio;
- **dalle ore 16:00 alle ore 18:00**, durante lo svolgimento della manifestazione denominata "SCHOOL 4RUN", **la sospensione temporanea della circolazione veicolare** in via XX settembre, Piazza Umberto I, via Marconi, Piazza Libertà, Piazza Costituzione, viale Margherita, via Il Risorgimento;
- **dalle ore 14:00 alle ore 24:00**, la chiusura al traffico veicolare di Piazza Umberto I;

Ferma restando la necessità di adottare tutte le cautele necessarie a evitare pericoli per i concorrenti, i divieti e gli obblighi sopraindicati non si applicano ai veicoli dei residenti, adibiti a servizi di polizia, antincendio e pronto soccorso, nonché a quelli specificamente autorizzati dall'organizzazione o dagli organi di polizia preposti alla vigilanza.

Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso entro 60 giorni dalla notifica o dalla pubblicazione al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto o, in alternativa, entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

In relazione al disposto dell'art. 37, comma 3, del D.Lgs. n. 285/1992, sempre nel termine di 60 giorni può essere proposto ricorso, da chi abbia interesse alla apposizione della segnaletica, in relazione alla natura dei segnali apposti, al Ministero dei Lavori Pubblici, con la procedura di cui all'art. 74 del regolamento approvato con D.P.R. n. 495/1992.

Per le trasgressioni trovano applicazione le sanzioni previste dal Codice della Strada.

Il personale designato all'espletamento dei servizi di polizia stradale, di cui agli articoli 11 e 12 del decreto Legislativo 20.04.1992, n. 285, è incaricato del controllo sull'applicazione del presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
POLIZIA LOCALE



Chiusura strade

Ordinanza DEI RESPONSABILI n.26 del 01-06-2017 COMUNE DI CAMISANO VICENTINO

Postazione di distribuzione acqua e spugnaggio RT55.8 ex Reg. 240.8

(a) Acqua ed altre bevande adatte saranno messe a disposizione alla partenza ed all'arrivo di tutte le gare.

(b) Per tutte le gare, punti di distribuzione di acqua devono essere disponibili a opportuni intervalli di circa 5km. Per le gare di lunghezza superiore a 10km, rifornimenti diversi dall'acqua possono essere resi disponibili in questi punti.

Nota (i): Dove le condizioni lo giustificano, tenendo conto del tipo di competizione, delle condizioni meteorologiche e delle condizioni fisiche della maggior parte dei concorrenti, acqua e/o rifornimenti possono essere collocati a intervalli più regolari lungo il percorso.

Nota (ii) : Punti di diffusione di acqua nebulizzata potranno anche essere predisposti, quando ritenuto appropriato in determinate condizioni organizzative e/o climatiche.

(c) I rifornimenti **possono** includere bevande energetiche, integratori, prodotti alimentari o qualsiasi altro prodotto diverso dall'acqua. Il Comitato Organizzatore determinerà quali rifornimenti saranno forniti in base alle effettive condizioni.

(d) I rifornimenti saranno normalmente forniti dal **Comitato Organizzatore**, ma potrà essere permesso agli atleti fornire i propri rifornimenti, nel qual caso l'atleta deve indicare in quali postazioni devono essere messi a sua disposizione. **I rifornimenti forniti dagli atleti saranno tenuti sotto controllo di ufficiali designati dal Comitato Organizzatore**, a partire dal momento in cui i rifornimenti stessi sono consegnati dagli atleti o dai loro rappresentanti. **Questi ufficiali dovranno garantire che i rifornimenti non vengano alterati o manomessi in qualsiasi modo.**

(e) Il Comitato Organizzatore deve determinare, con barriere, tabelloni o marcature sul terreno, la zona in cui possono essere ricevuti o raccolti i rifornimenti.

Non dovrebbe essere direttamente sulla linea del percorso misurato. I rifornimenti devono essere collocati in modo che siano facilmente accessibili agli atleti o possano essere consegnati da persone autorizzate. Tali persone dovranno rimanere all'interno dell'area designata e non accedere al percorso né ostacolare qualsiasi atleta.

Per nessuna ragione, un incaricato o personale autorizzato può muoversi al fianco di un atleta, mentre questi si sta rifornendo o sta prendendo acqua.

Tali persone dovranno rimanere all'interno dell'area designata e non accedere al percorso né ostacolare qualsiasi atleta.

NO



NO



(f) Nelle competizioni tenute sotto la Regola 1.1(a), (b), (c) e (f) un massimo di due incaricati per Nazione può stazionare contemporaneamente dietro l'area stabilita per la propria Nazione.

Nota: Nelle competizioni in cui una Nazione può essere rappresentata da più di tre atleti, i Regolamenti Tecnici possono consentire ulteriori incaricati ai tavoli di rifornimento.

(g) Un atleta può, in qualsiasi momento, trasportare acqua o rifornimenti a mano o attaccati al suo corpo, la cui provvista è stata effettuata fin dall'inizio o raccolti o ricevuti in una postazione ufficiale.

(h) Un atleta, che riceve o si rifornisce o prende acqua in un punto diverso da quelli ufficiali, salvo i casi previsti da ragioni mediche o sotto il controllo degli Ufficiali di Gara, o prende il rifornimento di un altro atleta, **dovrebbe essere normalmente ammonito dal l'Arbitro**, per questa prima infrazione, mostrandogli un cartellino giallo. Per una seconda infrazione, l'Arbitro deve squalificare l'atleta, di norma mostrandogli un cartellino rosso. L'atleta deve quindi lasciare immediatamente il percorso.

Nota: Un atleta può ricevere o passare ad un altro atleta un rifornimento, acqua o spugne a condizione che li posseda fin dalla partenza o li abbia presi o ricevuti in una postazione ufficiale. Tuttavia ogni aiuto continuativo da un atleta a uno o più atleti può essere considerato come assistenza ed un'ammonizione e/o squalifica può essere applicata

Condotta di gara RT55.9-11 ex Reg. 240.9-11

9. Nelle Corse su Strada un atleta può abbandonare il percorso segnato con il permesso e sotto il controllo di un Giudice, purché il suo allontanarsi dal percorso non accorci la distanza da percorrere.

10. Se l'Arbitro è convinto, dal rapporto di un Giudice o di un Giudice ai Controlli o in qualche altra maniera, che un atleta ha abbandonato il percorso, percorrendo una distanza più breve, deve squalificarlo.

11. I Giudici ai Controlli dovrebbero essere piazzati ad intervalli regolari e in ogni punto fondamentale. Altri Giudici di Controllo dovrebbero muoversi lungo il percorso, durante la corsa.

Zona Arrivo cosa e come...

- Disposizione zona di arrivo (anche in base al numero degli atleti)
- Spogliatoi
- Zona primo soccorso
- Locali antidoping
- Zona giudici
- Segnaletica
- Cronometraggio e risultati
- Zona fotografi e TV
- Mixed zone
- Zona spettatori (ed eventuali zone passaggio)
- Procedure di arrivo
- Rifornimenti
- Zona affissione risultati
- Zona premiazioni



Aree previste per
percorso pedoni

Rilevazione Tempi e piazzamenti

RT18.2. I concorrenti devono essere classificati nell'ordine in cui qualunque parte del loro corpo (cioè il torso, con esclusione di testa, collo, braccia, gambe, mani e piedi) raggiunga il piano verticale del bordo più vicino della linea d'arrivo, come sopra definito.

RT18.24 L'uso di Sistemi di Cronometraggio con Trasponder, approvati dalla WA, è consentito nelle competizioni alle Regole 230 (corse non tenute interamente in uno stadio), 240, 250, 251

Nota: Il tempo ufficiale sarà il tempo rilevato tra il colpo di pistola alla partenza (o segnale sincronizzato di partenza) e l'arrivo dell'atleta sul traguardo. Tuttavia, il tempo rilevato tra il passaggio dell'atleta sulla linea di partenza e la linea di arrivo può essere comunicato allo stesso, ma non potrà essere considerato come tempo ufficiale.

RT1 ex Reg. 100

- Nel caso manifestazioni a partecipazione di massa che si svolgono al di fuori dello stadio, queste Regole devono essere integralmente applicate, normalmente, solo a quegli atleti, se presenti, che sono considerati come partecipanti **nella categoria èlite** o in altre sezioni definite della gara, **come le categorie di età per le quali sono previste classifiche a premi o rimborsi.**
- Gli organizzatori della corsa dovrebbero dettagliare le informazioni fornite agli altri atleti precisando quali altre regole verranno applicate alla loro partecipazione, **in particolare quelle relative alla loro sicurezza.**

**Percorso gara,
misurazione
per la
certificazione...**

Gare misurate classe A o B

REPORT_SCHIO VILLAVERLA 30K17

AREA ORGANIZZAZIONE UFFICIO CENTRALE G.G.G.	
III^ 30 KM DELLE PICCOLE DOLOMITI	
Data e Località di Svolgimento:	05/11/2017 VILLAVERLA (VI)
Organizzazione:	A.S.D. TEAM ITALIA ROAD RUNNERS
Responsabile Organizzativo:	Sig. Marchesano Giorgio Cell. 349.3193958
Misuratore:	DONGILLI MASSIMO BASSAN STEFANO
CERTIFICATO DI MISURAZIONE	
Caratteristiche generali del percorso: la partenza è collocata a Schio nello Stadio di atletica presso la partenza dei 3000 siepi. Dopo un breve passaggio per la città si scende verso San Vito di Leguzzano e giù ancora fino a Malo. Da qui ci si passa nel percorso della mezza maratona fino all'arrivo in via Giovanni XXIII a Villaverla.	
Altitudine:	partenza 210 / arrivo 73,55
Metodo usato per la misurazione:	bicicletta calibrata con contatore jones
Requisiti come da R.T.I.:	
• DISTANZA DEL PERCORSO MISURATO: km.	3 0 - 0 0 0
• PENDENZA (m/km)	- 4, - 5 5
• SEPARAZIONE P/A (%)	4 5, 3 0
• CATEGORIA	B
La misurazione del percorso è stata fatta in conformità al regolamento R.T.I. emanato dalla IAAF per la misurazione dei percorsi gara corse su strada La distanza misurata è conforme alla distanza ufficiale di 30 KM Il percorso gara, risulta essere omologabile, pertanto il presente certificato è da ritenersi valido, il giorno della manifestazione, quale atto sostitutivo dell'Omologazione finale che sarà rilasciata dalla Fidal a seguito dell'espletamento dell'iter amministrativo. Qualsiasi modifica e/o variazione al percorso annulla la presente certificazione. ALLEGATA LA DOCUMENTAZIONE DELLA MISURAZIONE	
Data Misurazione	0 2 / 0 9 / 1 7 gg mm aa
Firma Misuratore Ufficiale	<i>Stefano Bassan</i>
Approvazione	Certificazione
	
Spazio riservato alla FIDAL	

Corse su strada su distanze standard classificate A

I punti di partenza e di arrivo, misurati in linea d'aria, non devono essere distanti tra di loro più del 50% della distanza della corsa.

E' prevista una **tolleranza** dello **0,1%** sulla lunghezza nominale della gara (42 metri sulla maratona) **solo in eccesso**.

*Esempio: affinché una gara possa essere chiamata **maratona** e su tale percorso possa essere riconosciuta la prestazione effettuata dall'atleta, la lunghezza del percorso misurata dovrà essere compresa tra **42.195** e **42.237** metri (+42 metri).*

La misurazione del percorso

Può essere richiesta per qualsiasi percorso che si svolga su strada, di qualsiasi lunghezza, ma è **obbligatoria** per convalidare qualsiasi prestazione sulle distanze previste dalla WA (regola 240).

Il percorso deve essere misurato lungo il tragitto più **breve** possibile e la lunghezza del percorso **non deve essere inferiore** alla distanza ufficiale della gara

Alla misurazione sarebbe bene fosse presente il Delegato Tecnico

Misurazione con il metodo della “**bicicletta calibrata**” che si pone l’obiettivo di misurare un percorso attraverso la lunghezza della circonferenza esterna della ruota anteriore di una bicicletta, alla quale viene applicato un apparecchio detto «contascatti».

Per rispettare la tolleranza ed evitare che il percorso venga trovato troppo corto in successive misurazioni, ogni chilometro del percorso avrà una «lunghezza misurata» di 1001 metri (1% del percorso).



Base per la di calibratura strumento di misura
Il tratto viene percorso per più volte, poi si effettua la
media e si aggiunge lo scarto di +0,1%



Obbligatorio presenza Polizia per la misurazione



Contascatti
sulla bici

Chiodi di rilevazione:
Partenza, arrivo e a ogni 5km del
percorso



Se alcuni tratti del percorso saranno delimitati con l'uso di attrezzature mobili, quali coni, transenne, ecc., il loro posizionamento deve essere deciso non più tardi del giorno di misurazione e la documentazione di tali decisioni deve essere inclusa nel verbale di misurazione.



Certificazione e Omologazione dei percorsi di Corsa su strada

Le gare su distanze standard (5 km, 10 km, 15 km, 20 km, Mezza Maratona (km 21,097), 25 km, 30 km, Maratona (km 42,195), 50 km, 100 km, Staffetta su strada sulla distanza della maratona) conformi ai criteri di pendenza e separazione, come da Art. 240 RTI, e con misurazione esatta ricevono la

Certificazione di Categoria «A»: percorso conforme ai criteri di pendenza e separazione (reg. 240 RTI)

= gara valida per il conseguimento di record nazionali;

Categoria «B»: non conforme ai criteri di pendenza e separazione

= gara non valida per il conseguimento di record nazionali.

**Logistica
Segnalatica
ecc.**

Logistica e percorsi

TANGENZIALE
CASCINA GOBBA

area
pedonale



PARTENZA



TANGENZIALE EST
COLOGNO NORD



IV edizione Campionato Nazionale Corsa su Strada
25 ottobre 2015 - Cologno Monzese (MI)

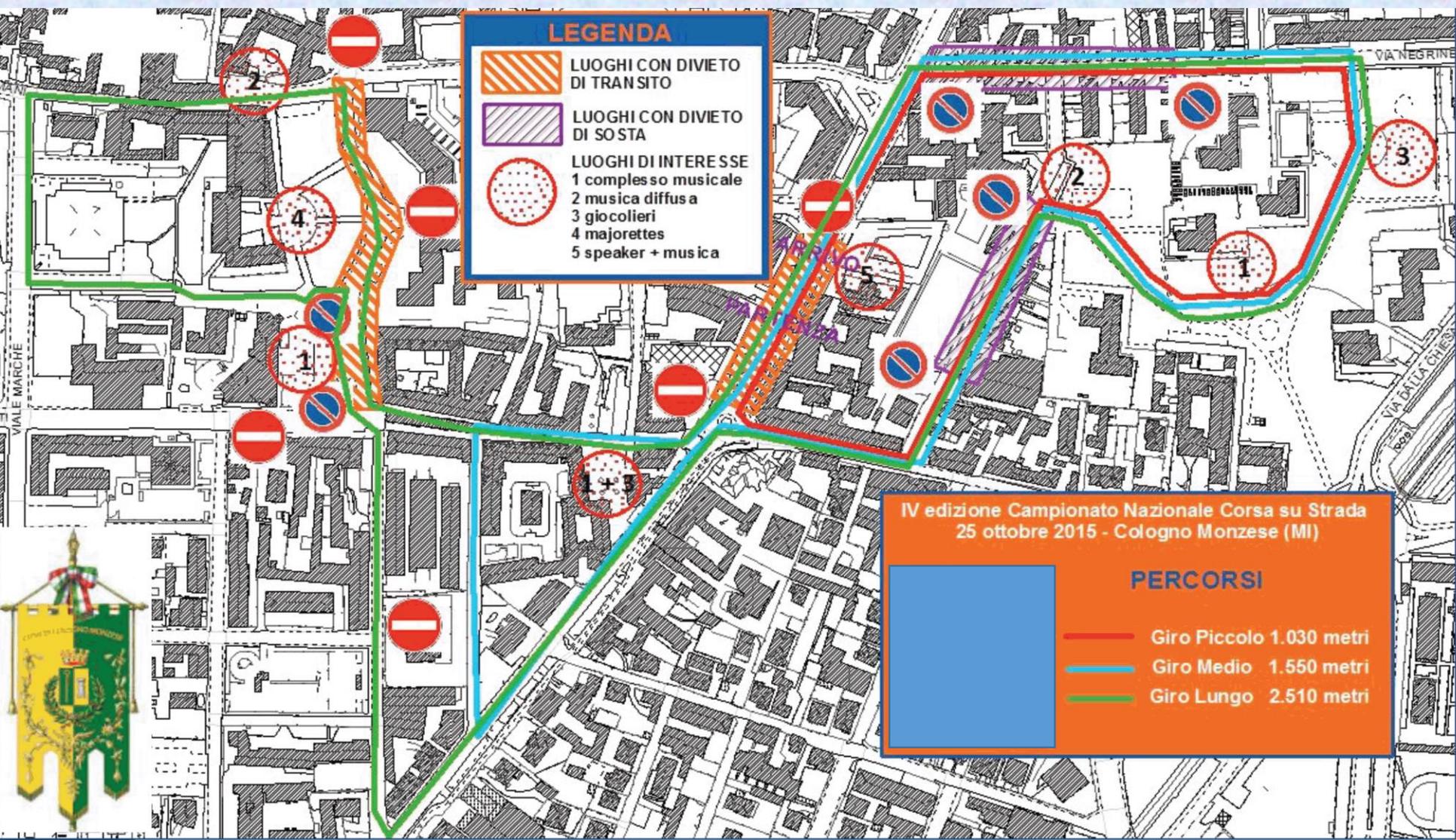
PERCORSI

-  Giro Piccolo 1.030 metri
-  Giro Medio 1.550 metri
-  Giro Lungo 2.510 metri

MM
COLOGNO
CENTRO



TANGENZIALE
CASCINA GOBBA



LEGENDA

-  LUOGHI CON DIVIETO DI TRANSITO
-  LUOGHI CON DIVIETO DI SO STA
-  LUOGHI DI INTERESSE
 - 1 complesso musicale
 - 2 musica diffusa
 - 3 giocolieri
 - 4 majorettes
 - 5 speaker + musica

IV edizione Campionato Nazionale Corsa su Strada
25 ottobre 2015 - Cologno Monzese (MI)

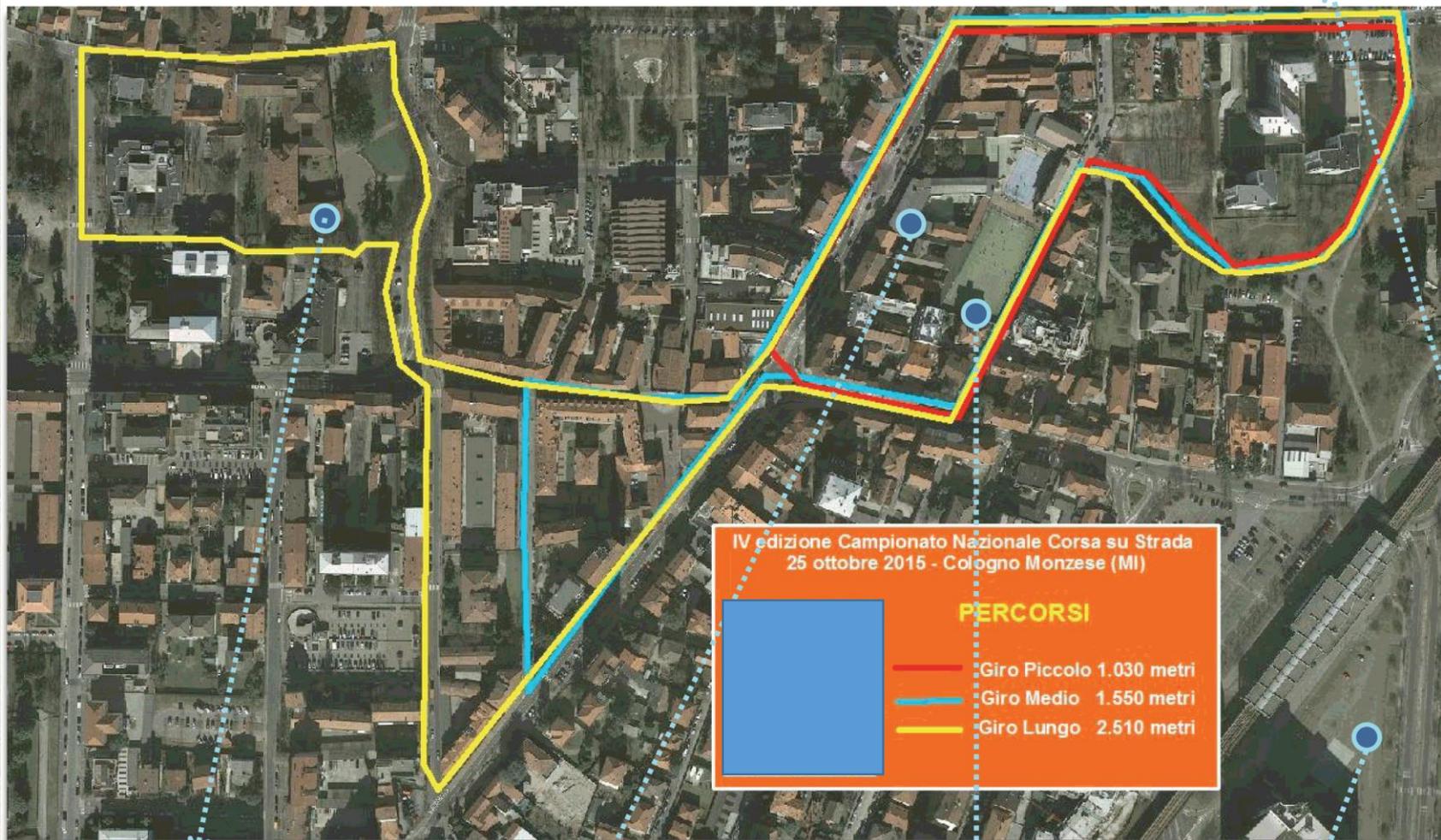
PERCORSI

-  Giro Piccolo 1.030 metri
-  Giro Medio 1.550 metri
-  Giro Lungo 2.510 metri



Punti di interesse e attività contemporanee

SAN GIULIANO:
BANCARELLE



IV edizione Campionato Nazionale Corsa su Strada
25 ottobre 2015 - Cologno Monzese (MI)

PERCORSI

- Giro Piccolo 1.030 metri
- Giro Medio 1.550 metri
- Giro Lungo 2.510 metri

VILLA CASATI:
MOSTRA SULLO SPORT

ORATORIO S.MARCO

TEATRO S.MARCO:
SPETTACOLO ASSOCIATIVO
SABATO SERA

PIAZZALE MM2:
GIOSTRE

Percorso come: rammentiamo!!

- Percorso (da punto a punto, circuito, andata e ritorno ecc.)
- Profilo del percorso
- Misurazioni (documentazione)
- Segnatura percorso
- Cartelli riferimenti chilometrici
- Punti rilevazione cronometrica
- Personale addetto
- Le distanze in chilometri sul percorso devono essere visibili a tutti i concorrenti.

Corsa campestre

TR56 ex Reg. 250



Regole Generali

A causa delle circostanze estremamente variabili in cui la Corsa Campestre, le Corse in Montagna e nella Natura sono praticate nel mondo e delle difficoltà per una normativa internazionale standardizzata di queste gare, deve essere accettato che le differenze, tra gare disputatesi con successo o meno, spesso dipendono dalle caratteristiche naturali del luogo di svolgimento e dall'abilità del tracciatore del percorso.

Le seguenti Regole, comunque, devono intendersi come guida ed incentivo per aiutare le Federazioni Membro a sviluppare la Corsa Campestre, le Corse in Montagna e nella Natura.

Distanze RT56.1 ex Reg. 250.1

1. Le distanze dei Campionati Mondiali della IAAF di Corsa Campestre dovrebbero essere approssimativamente:

Uomini 10 km

Donne 10 km

U20 Uomini 8 km

U20 Donne 6 km

Le distanze raccomandate per le gare U18 Allievi dovrebbero essere approssimativamente:

U18 Allievi 6 km

U18 Allieve 4 km

Si raccomanda che distanze simili siano adottate per le altre Competizioni Internazionali e Nazionali.

Vedi misure su Reg. C.S.I. specifico pubblicato.

Percorso RT56.1 ex Reg. 250.2

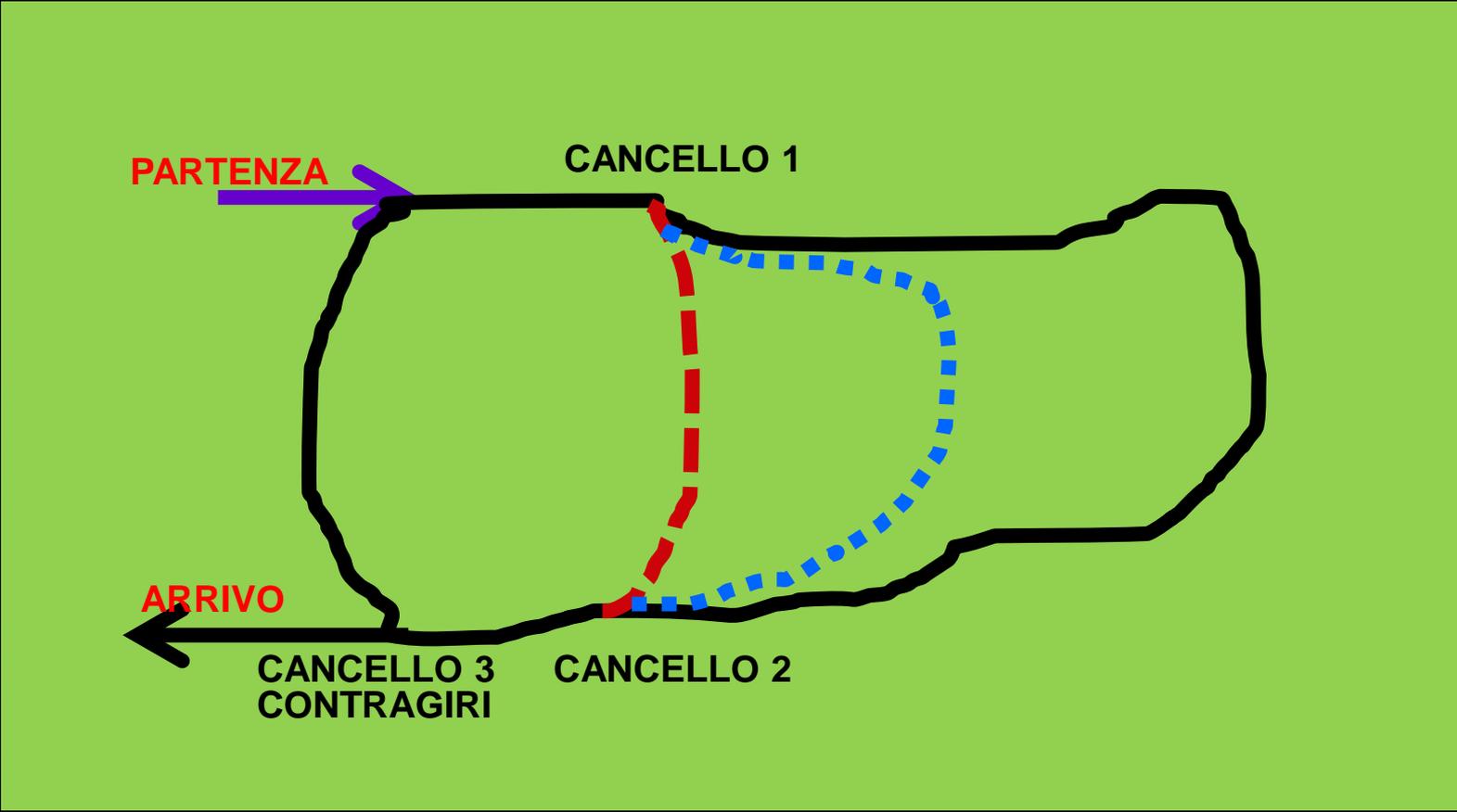
2. (a) Il percorso deve essere tracciato su di un'area aperta e boschiva, coperta il più possibile da prato, con ostacoli naturali che possono essere usati dal tracciatore del percorso per ottenere una gara competitiva e interessante.

- (b) La zona dove è tracciato il percorso deve essere grande abbastanza da contenere non solo il percorso, ma anche tutte le attrezzature necessarie..

3. Per i Campionati e le gare internazionali e, dovunque sia possibile, per tutte le gare:

(a) deve essere tracciato un circuito, con un giro che misuri da 1500m a 2000m.

Se necessario, può essere aggiunto un piccolo giro per aggiustare le distanze richieste nelle varie gare; in questi casi il giro più piccolo deve essere corso nelle prime fasi della gara. Si raccomanda che ogni giro lungo abbia un pendio (salita) totale di almeno 10m;



(b) devono essere usati, se possibile, ostacoli naturali preesistenti.

Comunque, dovrebbero essere evitati ostacoli molto alti, come fosse profonde, salite/discese pericolose, sottoboschi fitti ed, in generale, ogni ostacolo che possa costituire una difficoltà in contrasto con i caratteri della competizione.



È' preferibile che non vengano usati ostacoli artificiali, ma, se questo è inevitabile, essi dovrebbero essere costruiti **a somiglianza degli ostacoli naturali** che si incontrano in aperta campagna.

Nelle gare dove c'è un gran numero di concorrenti **devono essere evitati per i primi 300m** spazi ristretti o altri ostacoli che possano impedire ai concorrenti una libera corsa;

(c) deve essere evitato o ridotto al minimo l'attraversamento di strade o di ogni genere di pavimentazione.

Quando è impossibile evitare ciò in una o due zone del percorso, le zone interessate **devono essere coperte da prato, terra o stuoia;**

(d) ad eccezione dell'arrivo e della partenza, il percorso non deve presentare altre lunghe zone rettilinee.

Un percorso naturale e misto con curve dolci e brevi rettilinei è il più adatto.

4. (a) Il percorso deve essere chiaramente marcato con nastro su entrambi i lati. Si raccomanda che lungo un lato del percorso sia predisposto per gli Organizzatori, Ufficiali e Media (obbligatorio per i Campionati) **un corridoio largo 1m, transennato, esternamente al percorso.**

Le zone critiche devono essere recintate; in particolare le zone di partenza (inclusa la Camera d'Appello e la Zona di Riscaldamento) e la zona di arrivo (compresa la Zona Mista).

Solo le persone accreditate possono accedere a queste aree.



RT6 ex Reg. 144.1

Nota: La zona di gara, che normalmente è delimitata da una barriera fisica, si definisce per questo scopo come l'area in cui la competizione si svolge e il cui accesso è limitato, ai sensi delle regole e dei regolamenti, agli atleti partecipanti ed al personale autorizzato.





- (b) Al pubblico dovrebbe essere consentito di attraversare il percorso a mezzo di impalcature prossime al percorso **in punti di attraversamento bene organizzati, controllati da addetti.**
- (c) Si raccomanda che, tranne le zone di partenza e di arrivo, **il percorso sia largo 5m**, incluse le zone con ostacoli.



Staffette RT56.5 ex Reg.250.5

Per le Staffette Campestri, le linee di 50mm di larghezza delimitanti l'intervallo di 20m devono essere tracciate sul percorso per indicare la zona di cambio. La procedura di cambio, che, salvo diverse disposizioni degli organizzatori, consisterà in un contatto fisico tra l'atleta in arrivo e quello in attesa, dovrà svolgersi in questa zona.

Partenza RT56.6 ex Reg.250.6

Le corse debbono essere fatte partire con un colpo di pistola, **cannone, corno o altro dispositivo**. Debbono essere usati i comandi per le gare superiori a 400m (Regola 162.2(b)).

- Nelle gare nelle quali vi è un gran numero di partecipanti, dovrebbero essere dati successivi avvertimenti cinque, tre ed un minuto prima della partenza.

Possono essere predisposte postazioni di partenza (boxes) per le corse a squadre dove i componenti di ogni singola squadra si allineeranno **potranno allinearsi** uno dietro l'altro.

Nelle altre gare, gli atleti devono essere allineati secondo le modalità stabilite dagli organizzatori.

Al comando “*Ai vostri posti*” il Giudice di Partenza si assicurerà che nessun atleta tocchi con il suo piede (o qualsiasi parte del proprio corpo) la linea di partenza o il terreno davanti ad essa, e quindi darà inizio alla corsa.

La zona di partenza:

La partenza facilmente raggiungibile, adeguatamente transennata o delimitata deve avere un ampio fronte (variabile in base agli iscritti, in ogni caso minimo 20 metri) e una zona di lancio lunga e dritta almeno 300 metri (utopistico) per l'ampiezza incide molto il numero degli iscritti; questo primo pezzo di gara deve essere privo di zone "pericolose" e/o ostacoli.

La partenza e almeno parte della zona di lancio, devono essere percorse solo all'inizio, questo per rendere subito fruibile tale area, agli atleti, in vista della partenza successiva.

La prima curva del tracciato, deve risultare dolce e sicura.







Tracciatura del percorso:

L'ampiezza del percorso, dovrebbe rimanere costante sui 5 metri. Ovviamente spesso tale situazione è utopistica, bisogna usare una giusta elasticità e permettere, soprattutto nelle situazioni “obbligate” dalla location, delle ampiezze variabili,

cercando di non andare sotto i 3 metri.

Il percorso deve essere disegnato in maniera varia, con serie di curve dolci, con brevi tratti di rettilineo e con la presenza di dislivelli.

Il tracciato del percorso deve essere debitamente delimitato con adeguata transennatura utilizzando nastro segnaletico e paletti (possibilmente di legno) alti c.a. 1,20 cm fuori terra e a sezione quadra.

Cercare di trovare non più di 3 tracciati, con i quali fare tutte le combinazioni delle distanze.

Individuare e allestire in maniera pratica i cancelli .

Evitare categoricamente degli “8”.

Percorso per più categorie





Il percorso deve poter permettere il sorpasso ed eventuale ingresso dell'ambulanza

In caso d'attraversamenti o tratti di superfici NON IDONEE alla corsa campestre (es.: asfalto, ghiaia, cemento, tombini di ghisa/cemento), è obbligatorio usare almeno delle stuoie (meglio ancora ricoprire tali zone con terra o prato).

Zona di Arrivo:

In caso di presenza di service, la corsia di deflusso può tranquillamente rimanere ampia, quanto la retta d'arrivo, per una **lunghezza di minimo 15 metri**.

In entrambi i casi il consiglio, è quello di allestire un adeguato servizio di videoregistrazione,

con almeno una telecamera posta in maniera frontale.

La zona arrivo deve, deve dare i giusti spazi al pubblico, che solitamente si accalca all'arrivo (ottimale avere a disposizione una tribuna). Consigliato anche un arco gonfiabile o un traliccio che identifichi ancora meglio la "linea" d'arrivo.

Zona di Arrivo:

La retta d'arrivo, larga 5 metri, deve essere percorsa dagli atleti solo una volta; tale “pezzo” di tracciato deve essere un rettilineo lungo almeno 40metri.

Dopo l'arrivo, bisognerà allestire una corsia di deflusso dei singoli partecipanti. Tale corsia, in assenza di service, dovrà essere nei primi metri (10-15 metri in base ai partecipanti) ampia quanto la retta d'arrivo, poi progressivamente dovrà restringersi sino ad arrivare ad una larghezza max di 50/60 cm.

La lunghezza di questa corsia di deflusso (di norma “retta”), denominata solitamente “imbuto d'arrivo”, deve essere modulata, anche in questo caso, in base ai partecipanti

Il posizionamento di giudici per la registrazione degli arrivi deve essere organizzata nel migliore dei modi.





Zona dopo la linea di arrivo, imbuto lungo

L'arrivo deve essere ampio e lasciato libero per lo sprint finale



Antenna e ricevitore

Banda ricevente per i chips

Zona di Arrivo:

Nei pressi dell'arrivo, bisogna allestire adeguate postazioni per il servizio di Cronometraggio, Giurie, Servizio Sanitario e Speaker.

Bisognerà allestire un adeguato ristoro, anche questo dovrà trovarsi a poche decine di metri dopo l'uscita dalla zona d'arrivo, il ristoro dovrà essere fruibile anche prima della partenza.

È consigliato sistemare nei pressi della zona arrivo, anche il palco/podio e tutto l'occorrente per la realizzazione del cerimoniale.

***Servizio sanitario = postazioni mediche (PMA) vicino alla zona arrivo.**

RT56.7 ex Reg.250.7

Il Comitato Organizzatore delle Corse Campestri deve garantire la sicurezza dei concorrenti e degli Ufficiali di Gara.

Predisponendo:

- Piano sanitario adeguato alla manifestazione vidimato per accettazione dal 118/Asl di competenza.
- Piano sicurezza come da disposizioni vigenti per l'incolumità dei concorrenti/giudici/spettatori ecc.

RT56.8 ex Reg.250.8

Postazioni di distribuzione di acqua potabile/spugnaggio e di rifornimento

Alla partenza ed all'arrivo di tutte le gare saranno messe a disposizione acqua ed altri rifornimenti adatti.

Per tutte le gare devono essere predisposti ogni giro, **se le condizioni atmosferiche lo richiedono**, punti di spugnaggio e di distribuzione di acqua

Nota: Se le condizioni lo giustificano, tenendo in considerazione le caratteristiche della gara, le condizioni meteorologiche e le condizioni fisiche della maggioranza dei concorrenti, acqua e spugne potranno essere messe a disposizione ad intervalli più regolari, lungo il percorso.

RT56.9 ex Reg.250.9

Condotta di gara

Se l'Arbitro è convinto, dal rapporto di un Giudice o di un Giudice ai Controlli o in qualche altra maniera, **che un atleta ha abbandonato il percorso percorrendo una distanza più breve, deve squalificarlo.**

Logistica

La logistica di un cross deve essere funzionale e sufficientemente adeguata (dai parcheggi agli spogliatoi, passando per i locali di segreteria) sia per atleti, che dirigenti, tecnici, giudici di gara e pubblico. Deve essere segnalato nel miglior modo possibile (con appositi cartelli, frecce ecc.). In tutte le postazioni tecniche/operative deve essere previsto un punto luce.

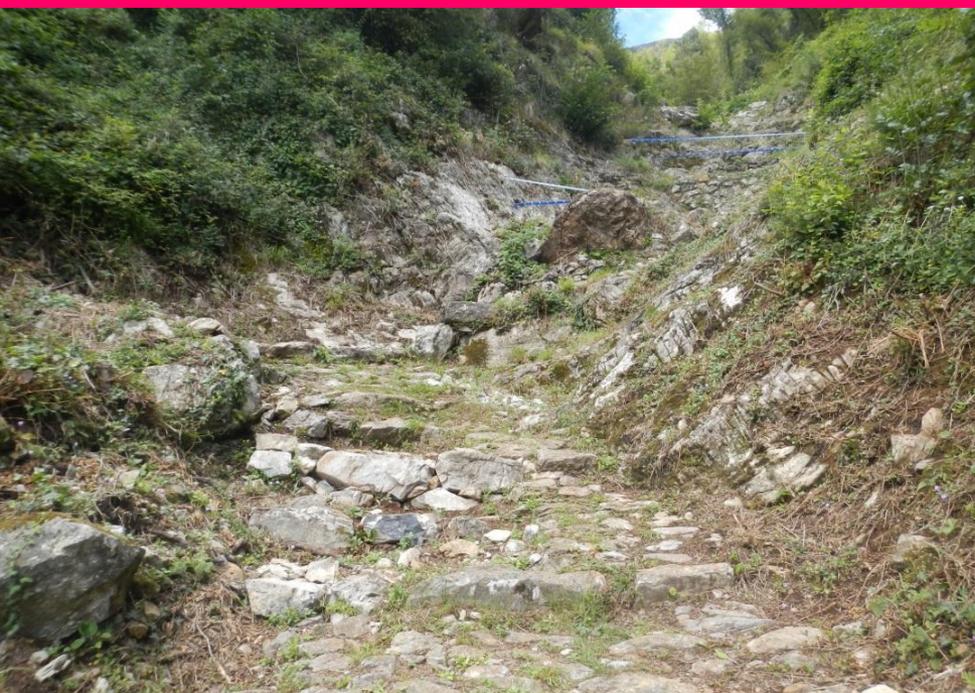


Corso in montagna e nella natura

RT57 ex 251-252 New251



TIPOLOGIE DI TERRENO E SEGNALAZIONI CHE SI POSSONO INCONTRARE



Prima Parte:

Da RTI

Regole Generali

Montagna e Trail

(corse in natura)

RT57

ex Reg. 251 NEW



Percorso RT57 ex Reg. 251.1

(a) **Le Corse in Montagna e nella Natura** si svolgono su vari tipi di terreno naturale (sabbia, strade sterrate, sentieri forestali, sentieri pedonali, sentieri innevati ecc.) e in vari tipi di ambiente (montagne, foreste, pianure, deserti ecc.).

Le gare si svolgono principalmente su superfici fuoristrada, tuttavia tratti di superfici pavimentate (ad esempio asfalto, cemento, macadam ecc.) sono accettabili per raggiungere o collegare i sentieri del percorso, ma dovrebbero essere ridotti al minimo.

Utilizzare preferibilmente strade e sentieri esistenti.

(b) Solo per le Corse in Montagna, esistono speciali eccezioni quando le gare si svolgono su una superficie asfaltata, ma sono accettabili solo quando sul percorso ci sono significative variazioni di altitudine.

(c) Il percorso deve essere contrassegnato in modo tale da non richiedere competenze di orientamento da parte degli atleti.

(d) Le Corse nella Natura non hanno limiti di distanza o dislivello positivo o negativo ed il percorso deve rappresentare la scoperta logica di un territorio.

(e) Le Corse in Montagna sono tradizionalmente divise in gare "in salita" e "salita e discesa".
L'incremento o decremento medio dell' altitudine può variare da circa 50 - 250 metri per chilometro e la distanza fino a 42,2 km.

Partenza RT 57.2 exReg. 251.2

Le Corse in Montagna e nella Natura hanno solitamente partenze di massa.

I concorrenti possono anche partire separati per genere o categorie di età.



Sicurezza ambiente RT57.3 ex Reg. 251.3

I Comitati Organizzatori devono garantire la sicurezza degli atleti e degli Ufficiali di Gara.

Dovrebbero essere rispettate specifiche condizioni, come quelle relative all'alta quota, in relazione ai cambiamenti delle condizioni meteorologiche ed alle infrastrutture disponibili.

L'Organizzatore dell'evento è responsabile della cura dell'ambiente nella pianificazione del percorso, durante e dopo la competizione.

Equipaggiamento RT57.4 ex Reg. 251.4

Le Corse in Montagna e nella Natura non implicano l'uso di una particolare tecnica, alpina o altro, né l'uso di attrezzature specifiche, come quelle per l'alpinismo.

L'uso di bastoncini da trekking potrebbe essere consentito a discrezione dell'Organizzatore.

L' Organizzatore può raccomandare o imporre un'attrezzatura obbligatoria a causa delle condizioni che si prevede di incontrare durante la gara, che consentano all'atleta di evitare una situazione di pericolo o, in caso di incidente, per dare l'allarme e attendere in sicurezza l'arrivo dei soccorsi.



SE POSSIBILE
EVITARE
COME PERCORSO
O SISTEMARE
SICUREZZA



Organizzazione della Corsa

RT57.5 ex Reg. 251.5

L'Organizzatore pubblicherà, prima della gara, gli specifici Regolamenti della Corsa, includendo almeno:

- I riferimenti dell'Organizzatore responsabile (nome, dettagli dei contatti)
- Programma dell'evento
- Informazioni dettagliate sulle caratteristiche tecniche della corsa: distanza totale, totale salita/discesa, descrizione delle principali difficoltà del percorso

- Una mappa dettagliata del percorso
- Un profilo dettagliato del percorso
- Criteri di segnalazione del percorso
- Posizione dei posti di controllo e delle postazioni mediche/di soccorso (ove previste)
- Attrezzatura consentita, raccomandata o obbligatoria (ove prevista)
- Norme di sicurezza da seguire
- Norme di penalizzazione e squalifica
- Tempo massimo e cancelli di esclusione (ove previsti)



Strecke 17,5 km
percorso 17,5 km
track 17,5 km

Rückweg nur zu Fuß bis zur Fischeinbodenhütte!
ritorno solo a piedi fino al Rifugio Piano Fiscalina!
way back only by foot until the "Rifugio Piano Fiscalina"!

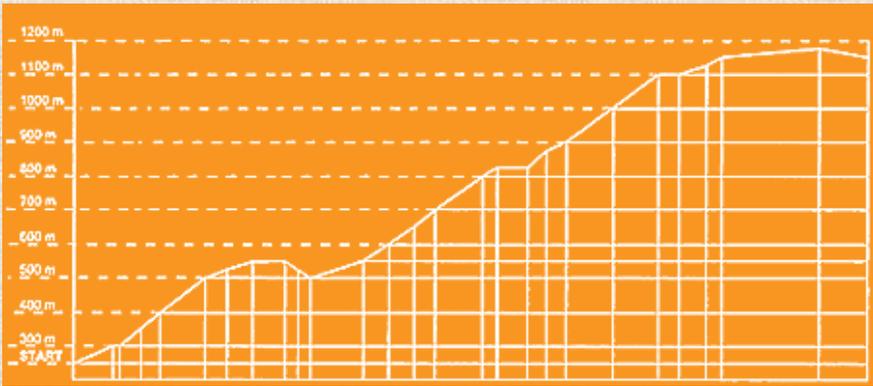
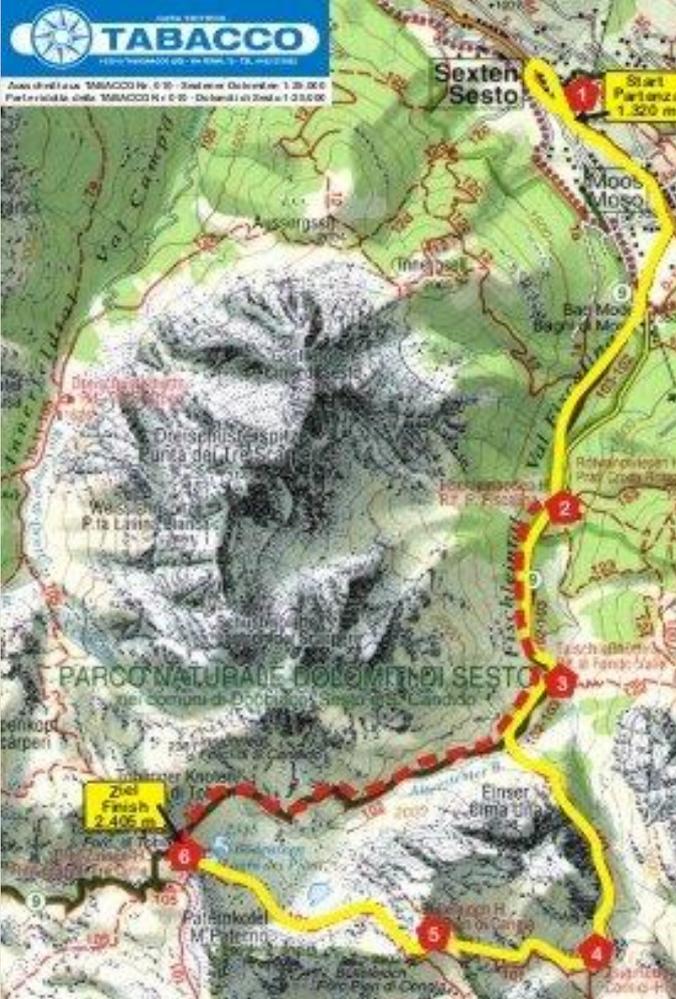
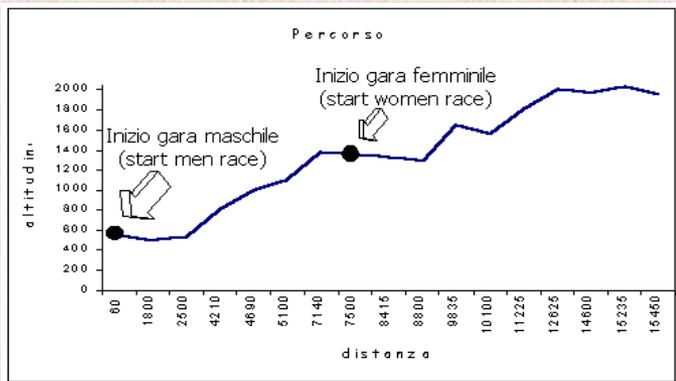
Verpflegung
ristoro
catering

Asphalt
strada asfaltata
asphalt road

Schotterweg
strada battuta sterrata
gravel road

Wandweg
sentiero alpino
hiking trail

Shuttle Service
Fischeinb. - Starthaus Sexten
Val Fiscalina - Partenza Sella Congressi
Val Fiscalina - Start/Congress Hall



Seconda parte:

Regole Tecniche Internazionali per le Corse in Montagna e nella Natura



Ambito di applicazione

RT57.6 ex Reg. 251.6

Sebbene sia fortemente raccomandata per tutti i campionati l'applicazione delle seguenti regole tecniche, le stesse sono obbligatorie solo nei Campionati del Mondo. Per tutti gli eventi di Corsa in Montagna e nella Natura diversi dai Campionati del Mondo, le regole specifiche della manifestazione e/o le regole nazionali hanno la precedenza. Se si tiene una competizione di Corsa in Montagna e nella Natura secondo le "Regole Tecniche Internazionali", deve essere specificato nel regolamento della manifestazione. In tutti gli altri casi, se un Arbitro è nominato da una Federazione Membro, un'Associazione di Area o dall'organismo che controlla la competizione, questa persona deve garantire il rispetto delle regole generali dell'Atletica Leggera, ma non deve applicare le seguenti Regole Tecniche Internazionali



Partenza RT57.7 ex Reg. 251.7

Devono essere usati i comandi per le gare di distanza maggiore di 400m (Regola 162.2(b)).

Nelle gare in cui vi è un grande numero di atleti deve essere dato un segnale cinque minuti, tre minuti e un minuto prima della partenza della gara.

Può anche essere dato un conto alla rovescia per 10 secondi dalla partenza.

N.B. non è ancora stato definito con cosa fare partire se con colpo di pistola o altro.

Condotta di gara RT57.8 ex Reg. 251.8

Se l'Arbitro ha accertato, sul rapporto di un Giudice, o di un Giudice ai Controlli, o altrimenti, che un atleta:

- ha lasciato il percorso segnato, accorciando così la distanza da percorrere;
- riceve qualsiasi forma di assistenza come fare l'andatura, o si rifornisce al di fuori delle postazioni ufficiali;
- non rispetta nessuno dei regolamenti di gara specifici; egli sarà squalificato o riceverà la penalizzazione prevista dagli specifici regolamenti della gara.



Assistenza
non
permesso



Disposizioni specifiche per le Corse nella Natura – Trail

RT57.9 ex Reg. 251.9

(a) I tratti delle superfici pavimentate non devono superare il 25% del percorso totale

Nota: URBAN (Si raccomanda che i tratti naturali costituiscano un minimo del 25% del totale della distanza di gara; (vademecum))

(b) Le gare sono classificate per "km-sforzo"; la misura del km-sforzo è la somma della distanza espressa in chilometri e un centesimo dell'incremento verticale espresso in metri, arrotondato al numero intero più vicino (ad esempio, il km sforzo di una corsa di 65 km e 3500 m di salita è: $65 + 3500/100 = 100$); di conseguenza le gare saranno classificate come segue: categoria km-sforzo

- XXS 0 - 24
- XS 25 - 44
- S 45 - 74
- **M 75 - 114**
- L 115 - 154
- XL 155 - 209
- XXL 210 +



(c) Le gare dei Campionati del Mondo devono essere basate sulle categorie Corte (S) e Lunghe (L):

- nella gara Corta la distanza deve essere compresa tra 35 e 45 km e l'incremento minimo verticale 1.500 metri o più;
- nella corsa Lunga la distanza deve essere compresa tra 75 e 85 km.

(d) Le competizioni si basano sul principio di autosufficienza, vale a dire che gli atleti dovranno essere autonomi tra le postazioni di soccorso in merito alle attrezzature, comunicazioni, alimenti e bevande.

(e) Un telo termico di sopravvivenza (dimensione minima 140x200cm), un fischietto e un telefono cellulare sono gli oggetti minimi che gli atleti devono sempre portare. Tuttavia, il Comitato Organizzatore può imporre ulteriori articoli obbligatori a causa delle condizioni che si potrebbero incontrare durante la gara.

(f) Le postazioni di soccorso nelle competizioni ufficiali devono essere sufficientemente distanziate in modo da rispettare il "principio di autosufficienza". Il numero massimo totale di postazioni di soccorso, esclusi la partenza e l'arrivo, compresi i punti di distribuzione di acqua, non deve superare i km-sforzo della gara divisi per 15, arrotondato al numero intero inferiore (esempio di una corsa con un km-sforzo di 58: $58/15 = 3,86$, che significa che non sono consentite più di 3 postazioni di soccorso, con esclusione della partenza e dell'arrivo).



Note:

(i): al massimo nella metà delle postazioni di soccorso suddette, arrotondate alla cifra intera inferiore, può essere fornito cibo, bevande e assistenza personale

(ad esempio il numero massimo totale delle postazioni di soccorso 3, $3/2 = 1,5$, numero massimo di postazioni di soccorso in cui è possibile fornire cibo e assistenza personale 1);

nelle restanti postazioni di soccorso possono essere fornite solo bevande, ma nessun cibo o assistenza personale.

(ii): la configurazione delle postazioni di soccorso, dove è consentita l'assistenza personale, deve essere strutturata in modo tale da consentire a ciascun Paese di disporre di un tavolo individuale o di uno spazio assegnato, identificato con la bandiera del Paese (o Territorio) e dove il loro personale ufficiale fornirà assistenza agli atleti. I tavoli devono essere posizionati in ordine alfabetico e ciascuna squadra può avere un massimo di 2 funzionari per tavolo.

(iii): l'assistenza agli atleti può essere data solo nelle postazioni di soccorso complete (cibo e bevande) come definite sopra.

(g) Una posizione finale di parità è ammissibile quando è chiaramente evidente l'intenzione dagli atleti.

Corse in Montagna RT57.10 ex Reg. 251.10

Le Corse in Montagna sono classificate come segue:

- "Classiche in Salita"
- "Classiche in Salita e Discesa"
- "Verticale",
- "Lunga distanza"
- "Staffette"



Corse in Montagna RT57.11 ex Reg. 251.11

In tutte le tipologie diverse dal Verticale, l'inclinazione media dovrebbe essere compresa tra 5% (o 50m per km) e 25% (o 250m per km). La pendenza media preferibile è di circa il 10%-15% a condizione che il percorso rimanga percorribile.

Questi limiti non si applicano alla tipologia Verticale, dove l'inclinazione non deve essere inferiore al 25%.





Corse in Montagna RT57.12 ex Reg. 251.12

Le gare dei Campionati del Mondo si basano sulle seguenti categorie e distanze:

- **“Classiche in Salita”:**

- da 5 a 6 km per Juniors (uomini e donne);
- da 10 a 12 km per Seniors (uomini e donne)

- **“Classiche in Salita e Discesa”:**

- da 5 a 6 km per Juniors (uomini e donne);
- da 10 a 12 km per gli Seniors (uomini e donne)

- **"Verticale":**

- dovrebbe avere almeno 1.000 m di dislivello verticale positivo ed essere misurato in modo certificato con una precisione di +/- 10m.

"Lunga distanza":

- la distanza di gara non deve superare i 42,2 km e la caratteristica del percorso può essere principalmente in salita o salita e discesa. Il totale complessivo della salita in una gara dovrebbe superare i 2.000 m. Il tempo del vincitore maschile uomini dovrebbe essere compreso tra due e quattro ore e le superfici pavimentate dovrebbero essere meno del 20% della distanza.

"Staffette":

- sono possibili qualsiasi percorso o combinazione di squadre, incluso gruppi misti per genere/età, purché siano definiti e comunicati in anticipo. La distanza e l'incremento in salita di ogni singolo tratto dovrebbe rispettare i parametri delle categorie "Classiche".

Nota (i): Gli eventi Classica in Salita e Classica in Salita e Discesa si alternano tradizionalmente a ogni edizione dei Campionati del Mondo.

***Corse in Montagna* RT57.13 ex Reg. 251.13**

Acqua ed altri opportuni rifornimenti saranno disponibili presso le zone di partenza e di arrivo di tutte le corse.

Ulteriori punti di distribuzione di acqua potabile e spugnaggio dovrebbero essere previsti in luoghi adatti lungo il percorso

Norme attività di corsa in Montagna e Trail 2020 (vademecum 2020 FIDAL)

1 - Definizione generale

La corsa in montagna e il trail running sono specialità dell'atletica leggera.

La corsa in **montagna e il trail running** **si svolgono** all'aperto, su un percorso naturale (in prevalenza composto da mulattiere, sentieri e prati, **aree sabbiose e nevose, etc...**) **e in diversi ambienti naturali** (montagne, foreste, pianure, aree desertiche, etc...). Le competizioni si svolgono principalmente su superfici off-road, sebbene sia accettabile la presenza di sezioni su superfici pavimentate (asfalto, cemento, macadam, etc...) che colleghino diversi tratti dei percorsi e purché siano limitate al minimo.



1.1 Specifiche relative alla definizione di corsa in montagna



La corsa in montagna prevede tracciati di salita e discesa, con dislivello positivo o negativo secondo quanto indicato nella successiva tabella di riferimento. **Gran parte** della lunghezza del percorso deve essere su sentieri, strade sterrate, pavé, ciottolato o comunque superfici non asfaltate. **Superfici pavimentate in ogni caso non dovrebbero superare il 25% del totale della distanza di gara.**

1.2 Specifiche relative alla definizione di trail running



Nel **trail running** sono ammessi tratti di strada asfaltata o cementata, ma devono essere quanto più possibile limitati e in ogni caso non dovrebbero superare il **25%** del totale della distanza di gara. Non sono previsti limiti di distanza o di dislivello, positivo e negativo.

1.3 Urban Trail



Sono ammessi percorsi con una percentuale di superficie asfaltata o cementata superiore al **25% del totale della distanza di gara**, qualora necessaria per raccordare tratti naturali significativi a partire da contesti urbani **caratterizzati da lunghi tratti o passaggi attraverso: edifici o opere architettoniche, ponti, scale e scalinate, cortili, porticati, aree sotterranee attrezzate, etc...** Si raccomanda che i **tratti naturali costituiscano un minimo del 25% del totale della distanza di gara**; in questo caso la manifestazione sarà denominata "Urban Trail".



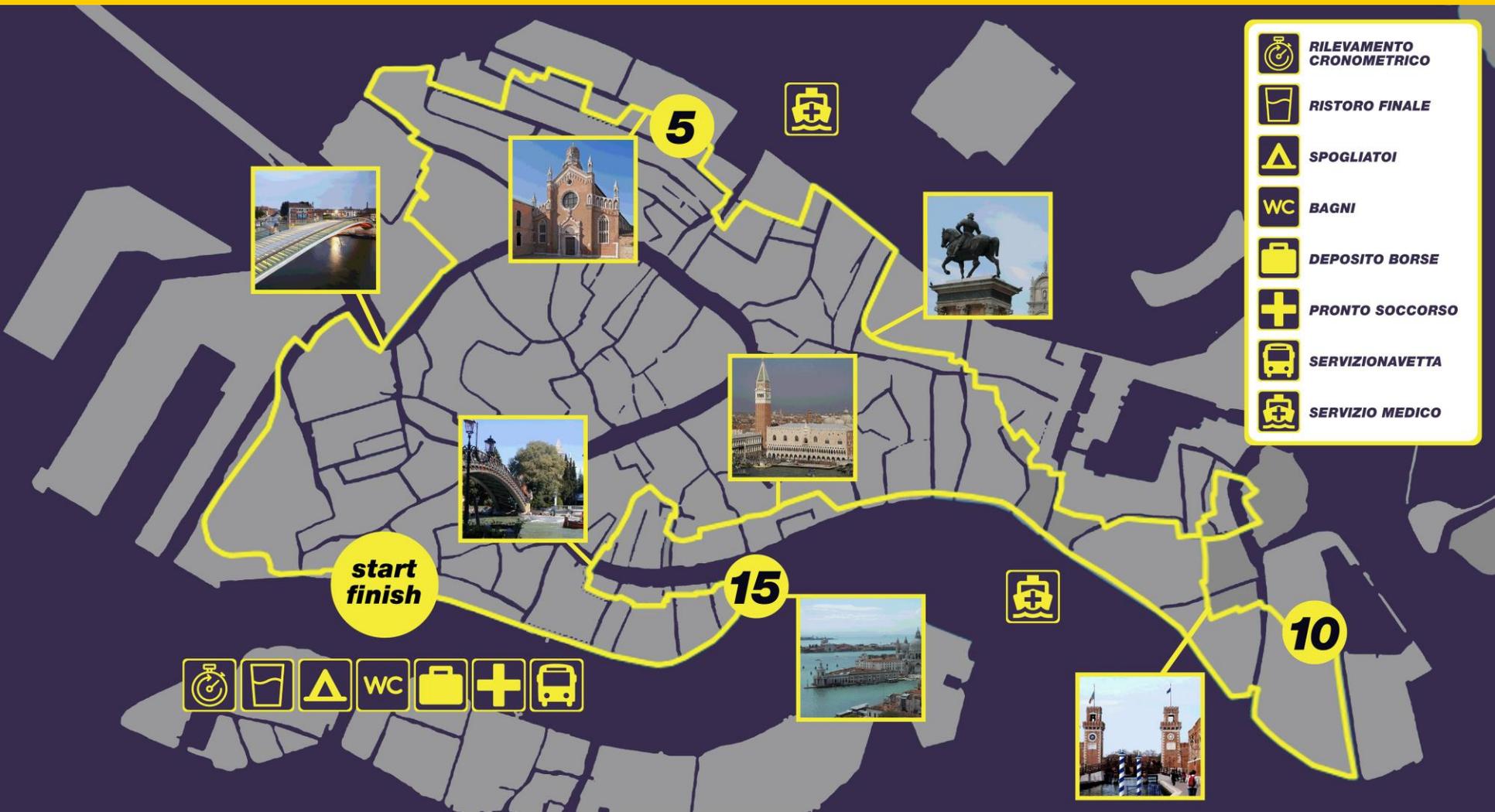
PORTO DI VENEZIA
DOVE LA TERRA GIRA INTORNO AL MARE

KARHU

00:00:00

GARMIN GARMIN GARMIN GARMIN GARMIN G

GARMIN GARMIN GARMIN GARMIN
Venice NIGHT TRAIL Venice NIGHT TRAIL Venice NIGHT TRAIL



-  **RILEVAMENTO CRONOMETRICO**
-  **RISTORO FINALE**
-  **SPOGLIATOI**
-  **BAGNI**
-  **DEPOSITO BORSE**
-  **PRONTO SOCCORSO**
-  **SERVIZIONAVETTA**
-  **SERVIZIO MEDICO**

**start
finish**

5

15

10

- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 



2 - Specifiche per la Corsa in Montagna

2.1 Il percorso di gara

2.1.1 Caratteristiche, e requisiti del percorso di gara

Le gare di corsa in montagna si svolgono su percorsi che variano nelle caratteristiche e distanze a seconda della categoria degli atleti partecipanti e del tipo di manifestazione.

Ogni corsa in montagna ha proprie specificità dettate dalle condizioni naturali che determinano la tracciatura del percorso: strade e sentieri già esistenti devono essere preferiti; gli organizzatori sono responsabili della cura dell'ambiente naturale.

I percorsi possono essere prevalentemente in salita oppure in salita e discesa. Le pendenze medie dovrebbero essere comprese tra un minimo del 5% (o 50m per chilometro) e un massimo del 20% (o 200m per chilometro).

Il guadagno di quota medio si attesta preferibilmente a circa 100m per chilometro.

Il percorso di gara varia in lunghezza da 1 chilometro alla distanza di maratona, nel rispetto dei requisiti tecnici previsti.

Ai fini organizzativi si distinguono principalmente tre tipologie di gare:

- Distanze classiche
- Lunghe Distanze
- Chilometro Verticale

Categorie	Distanza M. gara Individuale	Distanza F. gara Individuale	Distanza M. Gara a Staffetta (per frazione)	Distanza F. Gara a Staffetta (per frazione)	Dislivello medio
Promesse Senior M/F	Max. km 15	Max. km 15	Max. km 10	Max. km 6	da un massimo del 20% ad un minimo del 5% sia in salita che in discesa.
Junior	Max. km 9	Max. km 9	Max. km 10	Max. km 6	
Allievi/e	Max. km 5				da un massimo del 20% ad un minimo del 5% sia in salita che in discesa.
Cadetti/e	Max. km 3.5				
Ragazzi/e	Max. km 1.5				
Esord.M/F	Max. km 1				

Distanze non classiche

Gara	Lunghezza	Dislivello medio	Categorie ammesse
Lunghe distanze	Oltre 15km fino a 42 km	da un massimo del 20% ad un minimo del 5% sia in salita che in discesa.	Junior (fino a 21,097km) /Promesse/ Senior
Chilometro verticale	m. 2500-5000	+1000m esatti	Junior- Promesse- Senior

Le gare di Chilometro Verticale si svolgono individualmente e a seconda delle condizioni logistiche potranno svolgersi con partenza in linea o con partenza a cronometro.

In tutte e tre le tipologie di gare, le partenze femminile e maschile o di differenti fasce di età possono essere separate.

Gli atleti della categoria Allievi maschili e femminili sono esclusi in quanto la pendenza media eccede il massimo consentito per la categoria.

2 - Specifiche di corse in Montagna

2.1.2 Partenza e arrivo



La partenza, l'arrivo ed i cambi di frazione devono preferibilmente trovarsi in località raggiungibili con automezzi e/o impianti funiviari e devono disporre di locali idonei ad ospitare (e riparare in caso di cattivo tempo) i concorrenti ed i servizi di gara. L'arrivo e i cambi di frazione devono essere presegnalati ad una distanza di 500 metri ed essere ben visibili a distanza.

2.1.3 La zona di cambio per gare a staffetta

- La zona di cambio è di m.20 ed è delimitata da due linee. Al centro sarà tracciata un'altra linea per il rilevamento cronometrico della frazione.
- Il cambio tra l'atleta che conclude la propria frazione ed il successivo dovrà avvenire mediante un contatto diretto tra i due atleti.



2.1.4 Equipaggiamento aggiuntivo

È consentito l'ausilio di equipaggiamento aggiuntivo (es. bastoncini da trekking), se non diversamente specificato.



2.1.5 Cronometraggio

a) Per le tutte le gare è necessario il servizio di cronometraggio, che sarà svolto nelle modalità scelte dal Comitato Organizzatore o previsto dai dispositivi federali.

b) Nelle gare di Lunghe Distanze sono previsti uno o più punti di controllo cronometrico intermedio, fissati in base alla distanza complessiva e alle caratteristiche logistiche del tracciato di gara, in accordo con il tecnico omologatore laddove prevista l'omologazione del percorso. Gli atleti che non transiteranno al punto di controllo entro il limite temporale fissato verranno considerati fuori gara e ricondotti al punto di partenza/arrivo a cura del comitato organizzatore. Il comitato organizzatore di gare su distanze classiche ha altresì facoltà di introdurre punti di controllo cronometrico intermedio con le stesse modalità regolamentari e operative.

2.1.6 Rifornimenti e spugnaggi

Lungo il percorso possono essere allestiti, a cura degli organizzatori, punti di rifornimento e spugnaggio, la cui dislocazione va preventivamente comunicata ai concorrenti. Il servizio va concordato preventivamente con il Delegato Tecnico

È altresì prevista la possibilità da parte degli atleti di correre in regime di “autosufficienza” (zainetto tecnico, zainetti idrici tipo camelback, portaborracce, eccetera), fatta salva la necessità di rendere visibile al controllo il proprio pettorale di gara.

2.1.7 Segnaletica del percorso

Il tracciato di gara, conforme alla normativa del RTI, deve essere segnalato in modo inequivocabile. La segnaletica del percorso deve essere fatta nel pieno rispetto della natura e dunque con materiale che dovrà essere rimosso al termine della manifestazione. Frecce, nastri, bandierine e altra segnaletica di percorso devono essere posti l'una dall'altra a distanza tale da rendere la tracciatura del percorso inequivocabile e visibile in ogni condizione meteorologica. La segnaletica deve essere affidata alle cure di una o più persone esperte e responsabili designate dal Comitato Organizzatore. Ai crocevia, oltre alla segnaletica, deve essere operante una persona addetta al controllo.



2.1.8 Sorpasso

Il percorso deve consentire quanto più possibile il sorpasso tra almeno due concorrenti e in tal senso dovrà essere allestito il tracciato di gara.

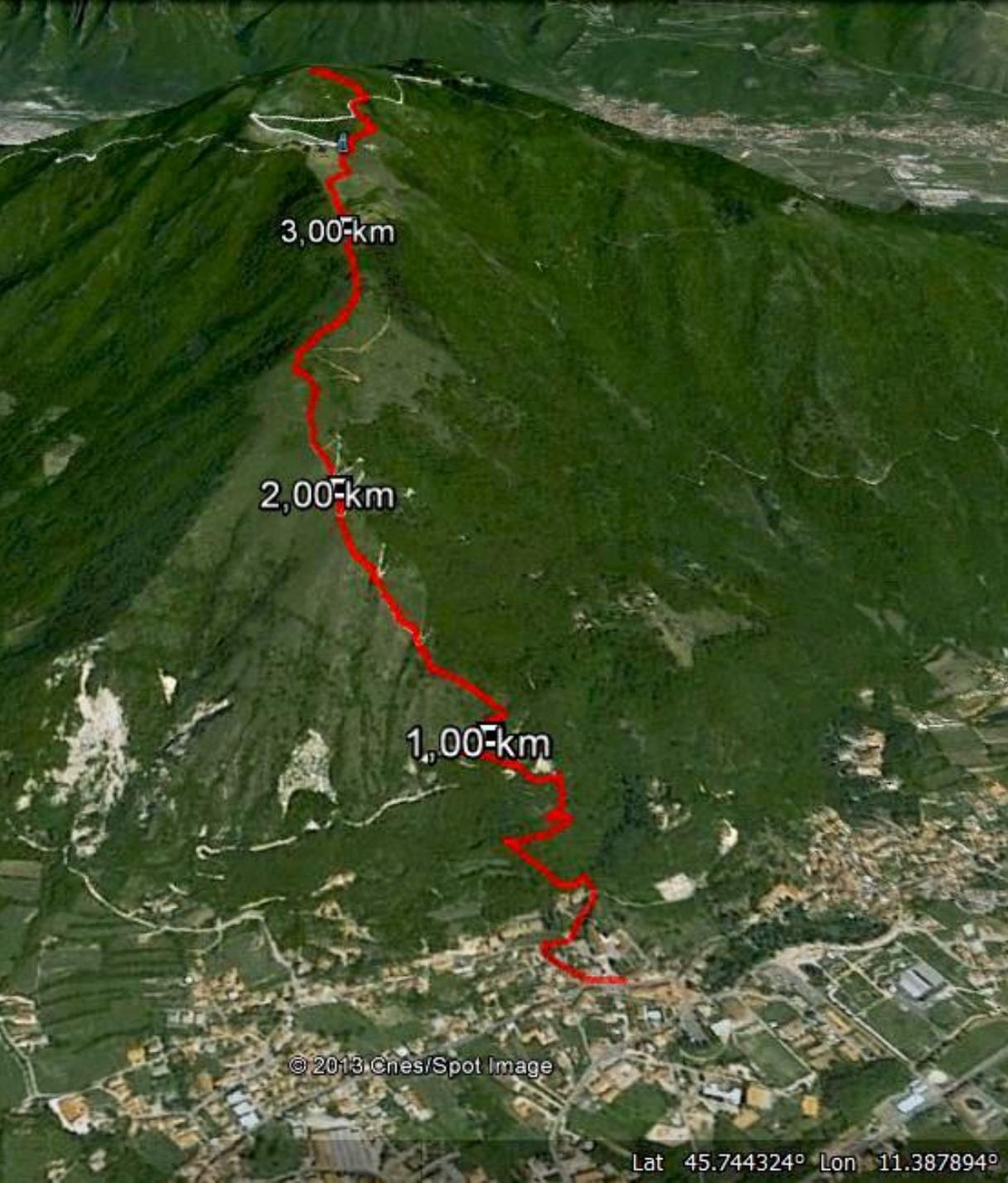


3.4 – Documentazione cartografica

I percorsi di gara devono essere ben segnalati: una mappa dettagliata del percorso e del suo profilo altimetrico deve essere sempre resa disponibile.

In sede di approvazione gara, il Comitato Organizzatore dovrà inviare al proprio Comitato Regionale di riferimento anche la documentazione tecnica

- 1 copia della planimetria in scala adatta alla distanza di gara, evidenziando il tracciato proposto;



- 1 copia del profilo lungi-altimetrico nelle seguenti scale:

Distanze classiche -
Categorie Juniores,
Promesse, Seniores:

scala longitudinale:
1: 50.000 ed altimetrica
1:10.000;

Km Verticale e Categorie
Allievi, Cadetti, Ragazzi ed
Esordienti:

scala longitudinale
1:10.000 ed altimetrica
1:2.000

Lunghe Distanze:

scala longitudinale:
1:100.000 ed altimetrica
1:20.000

3.6 – Variazioni di percorso

La prassi sopra descritta PER OMOLOGAZIONE dovrà essere ripetuta qualora il percorso dovesse essere variato e/o modificato.

Eventuali “mutamenti dell'ultima ora”, dovuti a cause di forza maggiore, dovranno essere segnalati al Delegato Tecnico competente, proponendo la variazione del tratto del percorso interessato che dovrà comunque rispettare i criteri tecnici dettati dal presente regolamento.

4 – Specifiche per il trail running

4.1 Il percorso di gara

4.1.1 Prima dello svolgimento della gara, il Comitato Organizzatore deve misurare e mappare il percorso a mezzo di strumenti cartografici e/o gps satellitari e comunicare la distanza e il dislivello totale, sia in salita sia in discesa. Deve inoltre rendere fruibili da parte di tutti gli atleti la mappa e il profilo altimetrico dettagliato del percorso, descrivendone le difficoltà tecniche e indicando la collocazione dei punti di assistenza e di ristoro.



Materiale indispensabile da rendere disponibile ai concorrenti via web o cartaceo

TRANS D'HAVET 1 - 28.07.2012 - PIANO OPERATIVO PERCORSO

n postazione	km	servizio	pers	turni	totale	APERTUF	Testa	Gruppo	Coda	CHIUSUR	CANCEL
1	Piovene Rochette	0,00 servizio start	10	1	10	21.00,00	0,00,00	0,00,00	0,00,00	1,00,00	
		radio				23.00,00	0,00,00			1,30,00	
		croce rossa				23.00,00	0,00,00			1,30,00	
1.1	via liberta / via forziana	traffico	1	1	1	23.45,00				0,15,00	
1.2	via liberta / via s. eurosia	traffico	1	1	1	23.45,00				0,15,00	
1.3	imbocco via dell'angelo	segnalazione	1	1	1	23.45,00				0,15,00	
1.4	via dell'angelo / via n. sauro	traffico	1	1	1	23.45,00				0,15,00	
1.5	imbocco via castel manduca	traffico	1	1	1	23.45,00				0,15,00	
1.6	via castel manduca/ vicolo ch	traffico	1	1	1	23.45,00				0,15,00	
1.7	via fratelli martini / via forziani	traffico	1	1	1	23.45,00				0,15,00	
1.8	vi a. rossi / svincolo sp 80	traffico	3	1	3	23.45,00				0,20,00	
2	Angelo	traffico	2	1	2	0,00,00				1,00,00	
3	Genzianella	assistenza	2	1	2	0,30,00				2,10,00	
4	Cima Summano	9,30 controllo manuale	2	1	2	0,40,00	1,03,00	1,24,00	2,06,00	2,10,00	
5	Inizio sentiero Grete	assistenza	2	1	2	0,45,00				2,30,00	
6	Grete del Summano 1	assistenza	2	1	2	0,45,00				2,30,00	
7	Grete del Summano 2	soccorso	2	1	2	0,45,00				2,30,00	
8	Grete del Summano 3	assistenza	2	1	2	0,45,00				2,30,00	
9	Colleto di Velo	12,30 ristoro liquido	5	1	5	1,00,00	1,18,00	1,48,00	2,37,00	2,45,00	
		radio				1,00,00				2,45,00	
		croce rossa				1,00,00				2,45,00	
10	Passo Campedello	17,30 assistenza	2	1	2	1,45,00	2,08,00	3,03,00	4,17,00	4,30,00	
11	Entrata Busa Novegno	assistenza	2	1	2	1,45,00				4,30,00	
12	M. Rione	21,10 controllo manuale	2	1	2	2,00,00	2,31,00	3,45,00	5,11,00	5,30,00	
13	Malga Fontana	assistenza	2	1	2	2,15,00				6,00,00	
14	Colleto Posina	25,00 ristoro solido	6	1	6	2,30,00	2,49,00	4,14,00	5,52,00	6,00,00	
		radio				2,30,00				6,00,00	
		soccorso				2,30,00				6,00,00	
15	M. Alba	26,40 controllo manuale	2	1	2	2,30,00	2,59,00	4,34,00	6,19,00	6,30,00	
16	Colle Xomo	28,10 ristoro liquido	4	1	4	2,30,00	3,06,00	4,49,00	6,38,00	7,00,00	6,30
		croce rossa				2,30,00				7,00,00	
		radio				2,30,00				7,00,00	
		controllo elettronico	2	1	2	2,30,00				7,00,00	
17	Bocchetta Campiglia	assistenza	2	1	2	3,00,00				7,00,00	
18	Strada delle gallerie 1	assistenza	2	1	2	3,15,00				8,30,00	
19	Strada delle gallerie 2	assistenza	2	1	2	3,15,00				8,30,00	
20	Rifugio Papa	35,40 controllo manuale	2	1	2	3,30,00	4,11,00	6,50,00	8,59,00	9,00,00	
		soccorso	2	1	2	3,30,00				9,00,00	
21	Galleria d'Havet	assistenza	2	1	2	4,00,00				9,30,00	
22	Passo Pian delle Fugazze	40,80 Ristoro solido	8	1	8	4,00,00	4,37,00	7,45,00	10,00,00	10,30,00	9,50
		croce rossa				4,00,00				10,30,00	
		radio				4,00,00				10,30,00	
		traffico				4,00,00				10,30,00	
		servizio start corti	8	1	8	7,30,00				9,30,00	
23	Selletta Nord Ovest	42,90 controllo manuale	2	2	4	4,30,00	4,58,00	8,25,00	11,04,00	11,15,00	
24	Malga Boffal	assistenza	2	2	4	4,30,00				11,30,00	
25	Passo Campogrosso	45,70 ristoro liquido	3	2	6	4,30,00	5,05,00	8,38,00	11,21,00	12,00,00	11,30



4.1.2 Il percorso deve essere segnalato in modo non invasivo e rispettoso dell'ambiente, ma sufficiente a consentire agli atleti di completarlo senza errori o deviazioni. Al termine della manifestazione tutta la segnaletica deve essere rimossa.

4.1.3 Nel trail running non sono previsti limiti di distanza o di dislivello, positivo e negativo.

Ai fini organizzativi (Campionati) si prevede principalmente la suddivisione in Trail Corto e Trail Lungo.

Ai fini della partecipazione valgono le seguenti indicazioni:

CATEGORIA	Distanza M/F gara individuale
Promesse / Senior	Senza limiti di distanza o dislivello
junior	Max km 21,097
Allievi/e	Max km 5 (come corse in montagna)

4.2 Equipaggiamento/Attrezzatura

4.2.1 Il trail non prevede l'uso di una particolare tecnica esecutiva.

4.2.2 In base alle caratteristiche tecniche e ambientali della gara, il Comitato Organizzatore può tuttavia rendere obbligatorio o raccomandare l'utilizzo di attrezzatura o materiale specifico che consenta all'atleta di evitare una situazione di disagio o, in caso di infortunio, di attendere in sicurezza l'arrivo dei soccorsi.

4.2.3 In linea generale, un telo termico un fischietto, un telefono cellulare, sono gli elementi minimi che ogni atleta dovrebbe portare con sé durante la gara. In ogni caso devono essere rispettate le indicazioni contenute a tal proposito nel regolamento della manifestazione.

4.2.4 Se non espressamente vietato dal singolo regolamento di gara, gli atleti possono utilizzare bastoncini da trekking.

4.3 Sicurezza e Assistenza

4.3.1 Il Comitato Organizzatore attiva tutte le procedure per garantire la sicurezza di atleti e ufficiali di gara e predispone uno specifico piano per la loro sicurezza, assistenza e soccorso, che preveda anche i mezzi necessari a tali fini.

4.3.2 L'atleta che partecipa ad una competizione di trail deve in ogni caso essere pienamente consapevole del contesto ambientale in cui la stessa si svolge e delle difficoltà tecniche del tracciato di gara. L'atleta deve essere altresì edotto che la competizione si svolge in ambiente

4.3.3 Durante lo svolgimento della gara, possono essere previste valutazioni mediche da parte dello staff sanitario ufficiale, identificato da abbigliamento o bracciale distintivo. Se lo staff sanitario ufficiale lo ritiene necessario, l'atleta deve ritirarsi immediatamente.



4.4 Stazioni di assistenza

Le competizioni di trail si svolgono prevalentemente in regime di autosufficienza, dunque nei tratti di gara che separano le varie stazioni di assistenza predisposte lungo il percorso ogni atleta deve provvedere autonomamente ad abbigliamento, comunicazioni, integrazione idrica e alimentare.

Le stazioni di assistenza sono quindi distanziate tra di loro secondo i piani predisposti e comunicati dal Comitato Organizzatore, al fine di rispettare l'autonomia degli atleti, ma tenendo in conto la loro salute e la loro sicurezza.

4.5 Condotta di gara

4.5.1 Se in base al referto di un ufficiale di gara o di un addetto ai controlli viene accertato che un atleta ha abbandonato il percorso di gara, percorrendo una distanza più breve, lo stesso verrà squalificato.

4.5.2 L'assistenza agli atleti in gara può essere fornita presso i punti di soccorso e assistenza preventivamente indicati dal Comitato Organizzatore.

4.5.3 Le circostanze che possono comportare la squalifica o la penalizzazione in termini cronometrici di un atleta sono indicate nel regolamento predisposto da ogni Comitato Organizzatore.

4.5.4 L'atleta è tenuto a rispettare il Codice della strada nei tratti asfaltati e negli incroci con strade aperte al traffico.



5 - Il Regolamento di gara

Il regolamento della gara dovrà essere presentato per l'approvazione al Comitato Regionale competente per territorio e dovrà contenere le seguenti indicazioni:

- a) l'Organizzazione (Società/Ente organizzatore, sede ed indirizzo del responsabile, indirizzi mail e numeri di telefono/fax per le informazioni);
- b) il Direttore di gara;
- c) il Direttore di percorso;
- d) il Capo dei controlli;
- e) i Responsabili dei vari servizi;
- f) la tipologia di gara: individuale, a staffetta, a coppie; distanza classica, lunghe distanze, chilometro verticale, **trail**;

- g) le categorie previste (Esordienti, Ragazzi, Cadetti, Allievi, Juniores, Promesse, Seniores, maschili e femminili),
- h) la qualifica della manifestazione (Regionale, Bronze, Silver, Gold);
- i) le caratteristiche particolari della manifestazione (prova di un Campionato, ecc.);
- l) il profilo altimetrico e planimetrico del percorso, gli estremi del certificato di omologazione laddove previsto;
- m) le caratteristiche della premiazione;
- n) i mezzi di collegamento e trasporto tra la partenza e l'arrivo, qualora questi si trovino in località differenti;
- o) le modalità ed il termine per l'iscrizione;
- p) eventuali rimborsi spesa;
- q) informazioni di carattere logistico;
- r) il programma orario della manifestazione.

6 - Gli obblighi degli organizzatori

6.1 – Servizi da garantire

Gli organizzatori si assumono tutti gli oneri relativi all'organizzazione della competizione e rispondono del buon andamento della manifestazione nei confronti della FIDAL.

Essi devono assicurare tutti i servizi prescritti dal presente regolamento e, in particolare:

- a) l'assistenza medica durante l'intero svolgimento della manifestazione;
- b) il servizio sanitario di "pronto soccorso";
- c) il servizio d'ordine;
- d) la presenza dei Giudici di gara e dei Cronometristi, secondo le norme federali;

- e) la segreteria (ivi compresi locali e materiali per la segreteria);
- f) il trasporto indumenti (se necessario);
- g) il ristoro all'arrivo ed ai cambi di frazione;
- h) gli eventuali punti di rifornimento e spugnaggio lungo il percorso;
- i) la dislocazione di idoneo personale lungo il percorso, in maniera tale da avere l'intero svolgimento della manifestazione sotto controllo;
- l) la presenza del Direttore di gara, del Direttore di percorso e del Capo dei controlli;
- m) le apparecchiature per la diffusione delle informazioni;
- n) un'adeguata cerimonia di premiazione;

6.2 – Il Direttore di gara.

Al Direttore di gara viene affidata la direzione della manifestazione. Egli risponde del suo operato al Delegato Tecnico. A lui fanno capo tutti i responsabili dei servizi organizzativi della gara.

6.3 – Il Direttore del percorso.

Il Direttore del percorso è il responsabile, oltre che della sistemazione e preparazione del percorso, anche dei seguenti servizi:

- a) segnalazione del chilometraggio;
- b) segnalazione del tracciato;
- c) dislocazione dei controlli, dei rifornimenti e degli spugnaggi, del pronto soccorso, del collegamento radio, dei servizi d'ordine e degli altri servizi previsti dal regolamento di gara.

Addetto al controllo



Addetto al controllo



6.4 – Il Capo dei controlli

Il Capo dei controlli si accerta che ogni incaricato al controllo dei passaggi in punti prefissati si rechi sul posto assegnato con un congruo margine di tempo e che sia in grado di svolgere le sue mansioni. Al termine della gara deve raccogliere le 'distinte' dei passaggi e consegnarle all'Arbitro Corse o altro incaricato del GGG, che in autonomia può predisporre altri punti di controllo.

6.5 – Il Servizio Sanitario e di Soccorso

Il Responsabile del servizio sanitario deve essere designato dal Comitato Organizzatore. Un medico, incaricato dal Comitato Organizzatore, deve essere in servizio dall'orario di ritrovo alla conclusione delle gare. Il servizio di soccorso lungo il percorso ed all'arrivo deve essere affidato a personale qualificato e dotato di mezzi idonei e si svolge sotto la direzione del Responsabile del servizio sanitario.

7 – Punteggi, classifiche e tempo massimo

7.1 – Norme di classifica

Per le gare individuali sarà compilata una classifica individuale di categoria e quando previsto dal regolamento gara approvato una classifica di società.

Anche per le gare a squadre sarà redatta

Per le gare a staffetta,

E altre necessarie.....

7.5 – Il tempo massimo

Salvo diversa specifica regolamentare, il tempo massimo in tutte le gare assolute e giovanili è dato dal doppio del tempo ottenuto dal primo classificato di ogni categoria.

8 – Norma conclusiva

Per quanto non contemplato si rimanda ai regolamenti specifici e alle norme generali per lo svolgimento dei Campionati Federali di Corsa in Montagna **e Trail Running, nonché all'art. 251 del Regolamento Tecnico Internazionale.**

Grazie della Vostra attenzione.
Spero che la presentazione vi
sia utile e l'esposizione non sia
stata troppo pesante